L'Arca dei folli

Presentazione Statuto e Manifesto 20 maggio 2001

Statuto Associazione Atto Costitutivo Manifesto

Mostre e Eventi dal 2003 al 2005

Annunzia Fumagalli Scrivici NazzarenoTomassetti Antonella Spinelli

"L'Arca dei Folli"

Statuto Associazione Atto Costitutivo Manifesto

Presentazione Statuto e Manifesto 20 maggio 2001 1 2

Eventi 2003-2005 Novità

Arti *Poesia* *Manifestazioni* *Lirica*

Editoria : "I mesi" "Il nuovo e L'antico tempo"

12 Tavole di Annunzia Fumagalli, Libro di poesia Danilo Tomassetti

ELENCO MOSTRE DELL' "L'Arca dei Folli" dal 1991 fino al 2002

Alcune mostre d'Arte		Avvenimenti Lirica Poesia
Levice Slovacchia _ _ _	01-2	Lirica
Tomassetti-Fumagalli	**1991**	**Tita Tegano libro su "Renato Bruson" con racconto di Danilo Tomassetti Spoleto 2001**
L'arca dei Folli	**1992**	**Concerti i protagonisti:**
Il seme del Grano	**92-93**	Il mare nel Bosco Offida 98
I quattro elementi	**1993**	**Festa delle Arti - Lirica, Danza e Poesia 1998... Amandola**
Sulle Orme di Pan	**1994**	**Arte e Concerti al Teatro Mercantini di Ripatransone : Direzione artistica, dei soci fondatori i cantanti Lirici Ambra Vespasiani, Ettore Nova**
Le mostre con Angellotti	**94-95**	Poesia
Il giardino profumato Ascoli P	**1995**	**Convivio dei Pastori erranti testi di :**Plinio Spina
Il giardino alla Forum Roma	**95-96**	Danilo Tomassetti, L. B. Venusto, S. Sargentoni
Ninfe ed Acque...	**1996**	"Il mare nel Bosco" Danilo Tomassetti

Farro e sale	**1997**	"**Sulle orme di Pan" testi e presentazione**
Un tempio campestre	**1997**	"Bianchi recinti" Andrea Tomassetti
1 Il mare nel bosco Offida 2	**1998**	Incontri GinoBartali, Renato Bruson, Tita Tegano, Enrico Castiglione, Giorgio Consolini, Achille Compagnoni,Gino Latilla, Giuseppe Taddei, Remo Brindisi, Elisabetta Maschio, Paolo Trevisi, La Cantina dell'Arte di Ripatransone e i suoi soci **1** **2**
Il Mare... Amandola	**1998**	
Dieci Artisti...e Lirica	**1998**	
1 Arabesco Dionisiaco 2	**1999**	**Il Direttore artistico L'Arca dei folli, Giampaolo Micio Proietti, il Presidente Danilo Tomassetti con alcuni soci onorari :Massimo Wertmüller, Silvio Spaccesi, Vince Tempera, Rosaura Marchi, Paolo Trevisi, Ilaria Galgani, Stephen Kramer**
Ombre e colori d'Aut...	**1999**	
Miscellanea di mostre	**99-00**	
Convivio del millennio	**2000**	
Studio d'Arte Fumagalli	**2000**	
Torre di Palme 1 2	**2001**	
ANNUNZIA FUMAGALLI, gallerie, delle sue seducenti opere mostre d'Arte di una delle fondatrici dell'Arca dei folli **NAZZARENO TOMASSETTI gallerie, delle sue sculture senza tempo, un artista sospeso tra medioevo e futuro** **Non fare mancare a noi la tua curiosità e parola**		www.annunziafumagalli.com www.antonellaspinelli.com L'Arca deiFolli

STATUTO DELL’ASSOCIAZIONE

"L'Arca dei Folli"

ART. 1 – DENOMINAZIONE

E’ costituita un’Associazione denominata “ASSOCIAZIONE CULTURALE L’ARCA DEI FOLLI “

ART. 2 – SEDE SOCIALE.

L’associazione ha sede in Cupra marittima, Via Sabotino 19

L’Associazione potra’ inoltre istituire sedi secondarie o uffici o centri operativi in localita’ diverse con delibera dell’Assemblea degli associati su proposta del Consiglio Direttivo.

ART. 3 – OGGETTO E SCOPO.

L’Associazione non ha scopo di lucro ed e’ apartitica .

L’associazione quindi vuole essere:

-Un gruppo delle Arti, che mira a valorizzazione la creazione artistica,

favorendo la circolazione delle idee, attraverso le usuali forme delle

manifestazioni culturali quali: Pittura e Scultura, Musica e Teatro, Poesia, Danza .

-Un centro studi con lo scopo di effettuare ricerche sui documenti delle realtà locali; diffondendone la

conoscenza attraverso scambi culturali con altre associazioni locali e non, che mirano alla riscoperta e

all’avvicinamento della storia e delle tradizioni.

- Dare luogo e forma a Ludi Carnascialeschi con allestimento di taverne, per degustare e diffondere la

piacevolezza dei vini e della gastronomia locale in collaborazione di congreghe e gruppi mascherati. Lo

scopo è creare una sinergia tra la comunità locale e i turisti, tra i nostri associati e gli studiosi e artisti

d’altre associazioni.

Per il raggiungimento dei detti fini, l’associazione intende svolgere diverse attività ed iniziative ed in

modo particolare:

-l’organizzazione di manifestazioni artistiche, in particolare quelle delle arti figurative, intese come

pittura e scultura, della poesia; della musica, sia essa lirica, classica o moderna.

-Attività di pubblicazione, diffusione su internet tramite un sito dell’associazione, utilizzando anche spazi gratuiti in rete, attraverso il comunicato stampa e altre forme pubblicitarie di diffusione.

- L’edizione di libri e cataloghi d’arte, in linea con gli scopi dell’associazione di favorire la diffusione della poesia, narrativa, pittura e scultura;

- inoltre si procederà alla promozione d’opere artistiche su qualunque oggetto o superficie, manufatti artigianali, invenzioni poetiche personalizzate, e qualsiasi altra iniziativa simile atta a diffondere in modo giocoso le opere e le attività dell’associazione;

- organizzando manifestazioni per artisti e gallerie o istituzioni Italiane e straniere, con lo scopo di reciprocità a scambi culturali. In modo da offrire occasione e spazi espositivi agli associati, permettendo a loro una personale crescita di conoscenza e nello stesso tempo diffondendo l’operato dell’associazione.

-L’organizzazione d’incontri, dibattiti, istituzione di premi, seminari, convegni sulle arti e sulla cultura;

- corsi di formazione e stage d’artigianato artistico, pittura, scultura, tecnica lirica e teatrale, atte alla formazione dei soci e di chi voglia ampliare le proprie conoscenze.

-La pubblicazione di libri, fascicoli, atti dei seminari e altro che possa servire alla diffusione dell’attività del centro studi.

- L’organizzazione di banchetti ludici, atti a favorire l’incontro, anche a tavola, dei soci con realtà foresti;

- favorendo attività ludiche ricreative, nella tradizione della realtà locale ove opereremo.

- Promuovere collaborazioni con altre associazioni, per manifestazioni comuni o altre attività culturali, a favorire lo scambio d’idee e sinergie, in sintonia con lo scopo sociale.

- Promuovere attivita’ editoriale in genere, attività didattica e laboratori di scrittura;

- favorire attivita’ ambientali e di recupero del patrimonio artistico culturale.

Per il raggiungimento di detti fini l’associazione potrà svolgere inoltre attività accessorie, secondarie volte a gestire anche con strutture collaterali, attività economiche, finanziarie, commerciali utili per il raggiungimento di finalità istituzionali, nonchè attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti degli associati.

Seguono Articoli soci ed organizzazione…

HOME PAGE L'ARCA DEI FOLLI

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA

"L'Arca dei Folli"

Art.1

Viene costituita tra i Signori:

1) GIAMPAOLO PROIETTI, regista e direttore del teatro Lirico

2) SIMONA POLCI , nata a Macerata 22.04.1970, operatrice culturale

3) ANNUNZIA FUMAGALLI, nata Inzago MI, pittrice

4) DANILO TOMASSETTI, nato a Cupra Marittima, poeta

5) SCARAMUCCI SILVANA, nata in Ascoli Piceno, giornalista

6) ANTONELLA SPINELLI nata a La Spezia, pittrice

7) LUIGINA GIROLAMI, nata a San Benedetto del Tronto, pittrice

8) JESSICA CAMERINI nata a Cosenza, pittrice

9) AMEDEO TASSI, nato a Offida, operatore culturale

10) GIOVANNI GREGORI, nato ad Offida , Imprenditore

11) MARIO MERCURI, nato Cossignano , docente di matematica, ricercatore storico

13) LEONARDO TEODORI, nato a Tolentino, avvocato

14) NAZZARENO TOMASSETTI, nato a Cupra Marittima, scultore

15) DANIELE SPINA, nato a San Benedetto 08.09.1961, imprenditore

16) AMBRA VESPASIANI, nata a San Benedetto del Tronto, cantante Lirica, mezzosoprano

17) ETTORE NOVA, nato ad Ancona, cantante Lirico, baritono

18) GIUSEPPE MERLINI, nato a san Benedetto del Tronto, imprenditore

19) ARNALDO ANGELLOTTI, nato a Ripatransone, fondatore della cantina dell'Arte di Ripatransone

20) MARIA TERESA BERDINI, nata a Fermo, commercialista, revisore dei conti

quali soci fondatori, una Associazione non riconosciuta sotto la denominazione sociale "L'Arca dei Folli".

Art. 2

La sede dell'Associazione è a Cupra Marittima, Via Sabotino 19, (AP).

Art. 3

La durata dell'Associazione è indeterminata.

Art. 4

L'Associazione ha l'oggetto e sarà regolata dalle norme del presente Atto Costitutivo e dello Statuto il cui testo, approvato e sottoscritto viene allegato sotto la lettera "A" al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale.

Art. 5

L'esercizio sociale inizia il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

Art. 6

Il patrimonio sociale della Associazione è stabilito dall'art. 9 dello Statuto.

Art. 7

A formare il primo Consiglio Direttivo dell'Associazione vengono nominati i Signori:

Annunzia Fumagalli

Antonella Spinelli

Silvana Scaramucci

Danilo Tomassetti

Giovanni Gregori

Maria Teresa Berdini

Mario Mercuri

Essi rimarranno in carica per CINQUE anni e potranno essere rieletti.

I Consiglieri eletti, presenti accettano la carica e nominano

Presidente e rappresentante legale dell'Associazione Danilo Tomassetti, Vice Presidente Silvana Scaramucci, Segretario Sig.ra Annunzia Fumagalli

Art. 8

Saranno nominati nella prima Assemblea i membri dei Probiviri e gli intervenuti si obbligano a convocare gli associati entro tre mesi da oggi per tali deliberazioni.

Art. 9

L'adesione all'Associazione è libera, il funzionamento della stessa è basato sulla volontà democraticamente espressa dai soci, le cariche sociali sono elettive ed è assolutamente escluso ogni scopo di lucro...

HOME PAGE L'ARCA DEI FOLLI

Manifesto

Associazione culturale L’Arca dei folli

La follia Libera dai tristi pensieri, Erasmo da Rotterdam.

Io il folle sono quella luce, che tu non hai coraggio d’aprire al corpo invaso dal buio. Tu sei celato in pietre oscure, invalicabili al gioco e ai desideri, racchiuso in un nocciolo che mai diventerà albero.

L’associazione non deve essere come scriveva, Walter Map nel XII sec., sulla Corte: *“Il sacro setaccio di Dio con inappellabile giudizio e appropriata selezione divide il frumento dalla zizzania: quello della Corte con altrettanta cura separa la zizzania dal frumento. Quello che il primo con saggezza sceglie, il secondo con stoltezza rifiuta, e viceversa. La cupidigia, dominatrice della corte, ci stuzzica e per l’inquietudine il sorriso scompare. Chi ride è deriso, chi è mesto, è considerato saggio.”*

La nudità dell’agire dei folli è la libertà dalla cupidigia del potere, l’espressione del se stesso senza limitazione nel raggiungimento di uno scopo virtuoso, collocare la propria dignità su una poltrona del potere, dove cessa il dialogo con l’altro e s’instaura la cieca obbedienza; quale non condanna solo al sottoposto alle regole ma anche a colui che le emana, prigioniero di quella sacralità che gli sottrae la parte essenziale della vita: la libertà d’essere se stesso.

Non definiamo noi stessi, poeti, artisti, studiosi o dignitari d’arti meccaniche o umanistiche; la definizione sacrifica il proprio spazio, indica una rotta, uno scopo, una meta, il raggiungimento d’un fine specifico. I folli hanno come unico fine il viaggio e l’avventura della vita.

Fortuna e sincerità dei folli

“ I sovrani non sopportano l’offesa. Ma proprio questo ai miei seguaci fa il massimo onore: che dalla loro bocca s’ascolti con piacere non soltanto la verità ma anche un’aperta offesa, tanto che le stesse parole che, dette da un filosofo, gli costerebbero la testa, in bocca ad un buffone suscitano allegria. Ma soltanto i folli hanno il dono divino di saperla dire a questo modo. Appunto perciò le donne preferiscono divertirsi con questa specie d’uomo, perché il gentil sesso, più di quello forte, propende ai piaceri ed ai divertimenti.” Erasmo

Il nostro animo deve essere gentile alla verità come un petalo, sferzante come frusta alla menzogna, quale lusinga il potere non a ragione della sua anima ma ad accarezzarne la potenza, nella speranza d’illuminarsi in quella luce del comando. Il folle è colui che vive di luce propria, senza credere se stesso astro insostituibile in un firmamento che vive della luce di tutte le stelle.

La follia Conviviale

“Ecco dunque la fonte del primo e principale piacere della vita…senza il condimento della follia non può esistere piacere alcuno… di tutti questi godimenti l’unica dispensatrice sono io. Giacché tutti gli usi dei conviti: eleggere a sorte il re dell’orgia, giocare a dadi, brindare alla salute…cantare con un ramoscello di mirto in mano, ballare, gesticolare, certamente non sono invenzione dei sette savi ma mia, per la salvezza del genere umano, e sono fatti in modo che, quando più sono folli, tanto più si confanno alla vita umana, poiché la vita, quand’è triste, non merita più questo nome”. Erasmo

Venite a me, vinelli generosi, baciate le mie labbra allontanando amarezza dal calice del ventre, rattristato da coloro che non possono inghiottire altro che doloroso fiele.

La vita è quella passione, quale ha spiritosa espressione anche nel momento dell’ultimo sospiro.

L’attimo che nasciamo ha già consumato parte di vita. Un tempo naturale, quale si dissolve nel tempo circolare d’esserci morire e rinascere. Se fosse unica e solo doloroso viatico, scopo d’un vissuto, scarno di gioie, epulone di sofferenze, quale senso avrebbe vita?

Il cielo è mielato stamani, guarda il rosa profuma l'acqua di dolci sensazioni. Guarda senza descrivere della nube la possibilità della pioggia, che asseti grano o vite, per l'avvenire. Un cielo è cielo sempre, ma l'attimo di quello sguardo è tuo, la sensazione della dolcezza di labbra turchine, dipinte su quel profilo di monte è tua vita e gioia. Involati, mangia di baci quelle dita addolcite di zucchero, ondulati capelli siano il tuo indumento e brillare dei suoi occhi luce del cammino.

La sera era mare,

profumate in rosa

le sue quiete acque

nel profilo dei colli

scuri, senza inquietudine

a me, raccolto in lenzuola

d'un ruscello di mare.

Profeta o buffone, qual è il senso della vita? Il domandarsi ad ogni passo il perché delle tue scelte, lo scoprire i sentieri tra carattere e circostanze, tra educazione e difficoltà d'interpretarla a vita. Abbandonarsi oppure all'istinto, esplosivo, dinamico di passione ma anche foriero di sciagurate azioni, limbico indefinito luogo dell'abbandono a vita.

Gridiamo assieme…pensierino apotropaico

nel luogo delle sette querce la condanna, nel luogo delle tre querce il rito che allontana quel malefico inquisitore, che ha sguardo severo e me percuote con la violenza della sua segreta inquietudine.

Saggezza della follia

"…le cose umane, come i Sileni di Alcibiade, hanno due aspetti completamenti diversi, tanto che ciò, dall'esterno è morte, se si esamina dall'interno è vita; e viceversa ciò che sembra vita, è morte. Ciò che sembra bello si rivela deforme, ciò che sembra ricco misero…insomma, aprendo il Sileno trovi ogni cosa repentinamente mutata nel contrario…parlerò in modo più accessibile: Chi dirà che un re non sia ricco e padrone di ogni cosa? Ma se il suo animo è ignaro dei beni dell'animo e se non può mai saziarne la concupiscenza, non lo si dovrà chiamare poverissimo?…"

La follia costruisce cattedrali ove porgere una preghiera, in un muro apre ali, a volteggiare in panorama ove l'uno trova nell'altro l'intreccio d'una trama che nasce e si discioglie; il morso del mio nemico rigenera l'animo mio, fiorendo nuova vita dalle profonde ferite se sopravvivrò, donando altra vita se morrò. Ogni sentiero ha suo barlume di verità. La follia rivela, estremizzando la parola, quella verità, che la misura delle espressioni rende opaca, evanescente e non distinguibile. La misura delle cose è una città eterna, cristallizzata, ove ogni nuova germinazione è soffocata nel silenzio.

Io il folle sono colui che costruisce strade e svanisce al passo dell'altro che percorrerà quella strada da me tracciata. Cercherò nella boscaglia altri sentieri, cercando nel buio quella luce che solo la follia del costruttore aveva intravisto. Follia allontanerà me da quel sentiero, al suono della prima voce che declamerà sé scopritore di quel nuovo percorso, da me tracciato navigando in solitudine.

La misura di quella vita è la morte. Il folle è colui che sa morire per vivere; un sorso di morte per assaporare emozione, quale allontana quel fantasma che avvolgerà nel pietroso campo quello che fu un canto disperatamente gioioso.

Danilo Tomassetti

HOME PAGE L'ARCA DEI FOLLI

L'Arca dei Folli

Associazione Culturale

Presentazione Statuto e Manifesto

Torre di Palme 20 Maggio 2001

Palazzetto dei Priori

GIORNO E NOTTE

IL MESSAGGERO DOMENICA 13 MAGGIO 2001 XI

L'«Arca dei Folli» approda al Palazzetto dei Priori

FERMO - Pittura, poesia, musica e teatro si daranno appuntamento domenica prossima al Palazzetto dei Priori di Torre di Palme per un convivio d'arte che svelerà i molti volti dell'associazione "L'Arca dei Folli" di Capra Marittima. L'appuntamento è a partire dalle 17,30, ma la festa proseguirà fino a notte fonda. Lo spettacolo si apre con la presentazione del manifesto dell'associazione curato dal presidente Danilo Tomassetti e commentato da Silvana Scaramucci, vicepresidente. Saranno esposte le opere di Annunzia Fumagalli, Nazzareno Tomassetti, Antonella Spinelli, Luigina Girolami e Jessica Carnerini. Alla kermesse dell'arte, organizzata grazie alla collaborazione della dottoressa Maria Teresa Berdini, saranno presenti anche vari esponenti del mondo della musica: Gian Paolo Proietti, già direttore dello Sferisterio e vice presidente dell'Amat, e i cantanti Anitra Vespasiani ed Ettore Nova. Tra gli ospiti d'onore il maestro Vince Tempera, direttore dell'orchestra di San Remo, e Paolo Trevisi, direttore artistico del Teatro lirico di Pechino. L'intrattenimento musicale della serata sarà curato anche da Elisabetta Citterio, Romina de Luca e Arnaldo Angelotti e Vincenzo Travaglini della Cantina dell'Arte di Ripatransone. Altri presenti alla festa: Mario Mercuri, Simone Polci e Micio Proietti, Arnaldo Angelotti, fondatore della Cantina dell'Arte, Amedeo Tassi e Giovanni Gregori delle Congreghe d'Offida. La parte tecnica della serata verrà curata da un nucleo di professionisti e imprenditori composto, oltre che dalla Berdini, anche da Leonardo Teodori, Giuseppe Medini e Daniele Spina.

Articolo

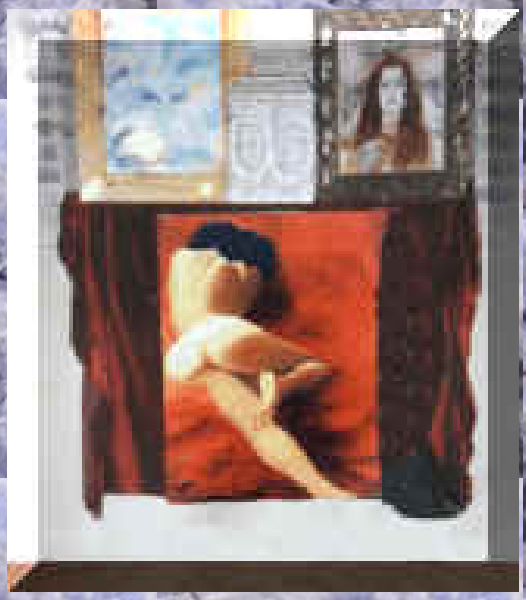
Tavolo Presidenza:

Maria Teresa Berdini, Danilo Tomassetti, Silvana Scaramucci

Allestimento e Mostra

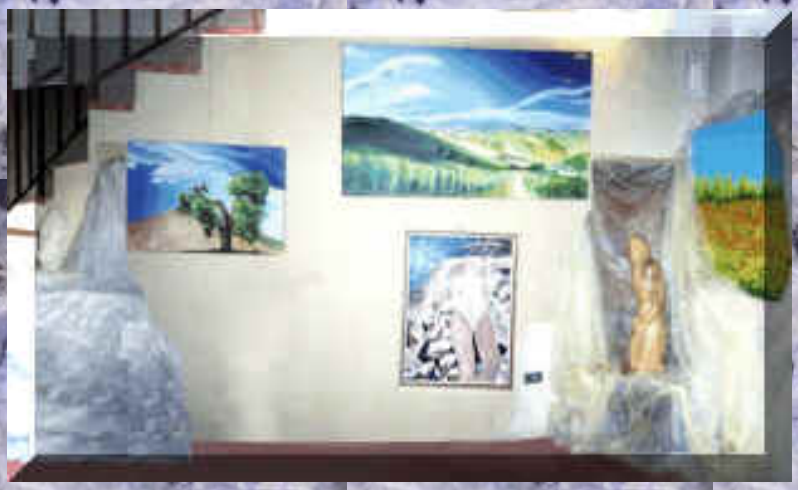
Opere Annunzia Fumagalli

opere Antonella Spinelli



sculture Nazzareno Tomassetti

opere Fumagalli Tomassetti



Opere Luigina Girolami

Girolami Camerini Fumagalli Spinelli

con le pittrici la Cantante Elisabetta Citterio

A voi virtuali navigatori dell'Arte,

inviamo una nuvola di parole, immagini, un cammino nei sentieri oscuri e soleggiati, dell'Arte quale non vuole essere testimonianza del mercato,della precarietà dell'idea, spesso ipotesi senza vera conoscenza, becero intellettualismo che si compiace della propria capacità di pensiero, ma alla fine si riduce ad un linguaggio senza significato, inerte ed assente a colui che dovresti illuminare la via. Immagine che è un falso simulacro,

senza
ragione d'essere se non la stessa immagine ripetuta e vista sulla strada, allora a che servono i contenitori d'Arte, ad astrarre dalla realtà un frammento e porla al pubblico dominio e proclamare sé lo scopritore di una conoscenza. L'artista dell'Arca dei folli si declama estraneo al virulente mondo assente, la ricerca è sofferenza estranea alle elucubrazione mentali di critici, quali usano linguaggio estraneo alla verità; per creare un codice inesistente di cui loro sono unici sacerdoti, investiti d'un potere quale ha cancellato l'Arte.
Se l'opera nasce solo per essere musealizzata, in scatole fredde e senz'anima, allora questi edifici che contengono spoglie, siano cimiteri da obliare. L'Arte non è anima dei pochi sacerdoti sapienti, sette estranee,
che depauperano risorse pubbliche per privati affari, in accordo con imercanti, che creano artisti, quali della misticità della ricerca non hanno nessuna familiarità.
Desiderio è che arte sia Fenice, sgombriamo paramenti funebri da edifici pubblici da questi sacerdoti e dai loro immondi discepoli; coloriamo le pareti con i colori della visione, non della parola che mortifica immagine. Pittori e scultori imparino la sofferenza del cammino artistico, l'uso della materia per comunicare, la sapienza che non è una parola da inventarsi per credersi superiore a chi non

riesce adecifrare, il loro non oscuro ma insignificante linguaggio.

Danilo Tomassetti

Home page

Presentazione Associazione L'Arca dei Folli

Torre di Palme 20 Maggio 2001

La serata, lo svolgersi, l'Arte e la festa...

Statuto

Atto Costitutivo

Manifesto

invito

Dall'alto: Silvana Scaramucci, Mario Mercuri, Ettore Nova, Danilo Tomassetti

Giuseppe Bocci, seduti :Arnaldo Angellotti, Ambra Vespasiani,

Elisabetta Citterio, Annunzia Fumagalli, Luigina Girolami,

Jessica Camerini, Vincenzo Travaglini

La Festa, musica, poesia e convivio....

In primo piano Nazzareno Tomassetti,

con il figlio Andrea, a sinistra Anna Spina e

A Casa del Direttore Artistico

(da destra) Gian Paolo Micio Proietti,

Leonardo Teodori, Gian Francesco P,

Simona Polci, Franca Falcioni,

D Tomassetti, Giovanni Gregori,

Girolami, Angellotti, T Travaglini

Alla Cantina dell'Arte con il M° Vince Tempera

socio onorario dell'associazione

Nello studio di Annunzia Fumagalli

con il direttore Artistico Lirico Paolo Trevisi

STATUTO DELL’ASSOCIAZIONE

ART. 1 – DENOMINAZIONE

E’ costituita un’Associazione denominata “ASSOCIAZIONE CULTURALE L’ARCA DEI FOLLI “

ART. 2 – SEDE SOCIALE.

L’associazione ha sede in Cupra marittima, Via Sabotino 19

L’Associazione potra’ inoltre istituire sedi secondarie o uffici o centri operativi in localita’ diverse con delibera dell’Assemblea degli associati su proposta del Consiglio Direttivo.

ART. 3 – OGGETTO E SCOPO.

L’Associazione non ha scopo di lucro ed e’ apartitica .

L’associazione quindi vuole essere:

-Un gruppo delle Arti, che mira a valorizzazione la creazione artistica, favorendo la circolazione delle idee, attraverso le usuali forme delle manifestazioni culturali quali: Pittura e Scultura, Musica e Teatro, Poesia, Danza .

-Un centro studi con lo scopo di effettuare ricerche sui documenti delle realtà

locali; diffondendone la conoscenza attraverso scambi culturali con altre associazioni locali e non, che mirano alla riscoperta e all’avvicinamento della storia e delle tradizioni.

- Dare luogo e forma a Ludi Carnascialeschi con allestimento di taverne, per degustare e diffondere la piacevolezza dei vini e della gastronomia locale in collaborazione di congreghe e gruppi mascherati. Lo scopo è creare una sinergia tra la comunità locale e i turisti, tra i nostri associati e gli studiosi e artisti d’altre associazioni.

Per il raggiungimento dei detti fini, l’associazione intende svolgere diverse attività ed iniziative ed in modo particolare:

-l’organizzazione di manifestazioni artistiche, in particolare quelle delle arti figurative, intese come pittura e scultura, della poesia; della musica, sia essa lirica, classica o moderna.

-Attività di pubblicazione, diffusione su internet tramite un sito dell’associazione, utilizzando anche spazi gratuiti in rete, attraverso il comunicato stampa e altre forme pubblicitarie di diffusione.

- L’edizione di libri e cataloghi d’arte, in linea con gli scopi dell’associazione di favorire la diffusione della poesia, narrativa, pittura e scultura;

- inoltre si procederà alla promozione d’opere artistiche su qualunque oggetto o superficie, manufatti artigianali, invenzioni poetiche personalizzate, e qualsiasi altra iniziativa simile atta a diffondere in modo giocoso le opere e le attività dell’associazione;

- organizzando manifestazioni per artisti e gallerie o istituzioni Italiane e straniere, con lo scopo di reciprocità a scambi culturali. In modo da offrire occasione e spazi espositivi agli associati, permettendo a loro una personale crescita di conoscenza e nello stesso tempo diffondendo l’operato dell’associazione.

-L’organizzazione d’incontri, dibattiti, istituzione di premi, seminari, convegni sulle arti e sulla cultura;

- corsi di formazione e stage d’artigianato artistico, pittura, scultura, tecnica lirica e teatrale, atte alla formazione dei soci e di chi voglia ampliare le proprie

conoscenze.

-La pubblicazione di libri, fascicoli, atti dei seminari e altro che possa servire alla diffusione dell’attività del centro studi.

- L’organizzazione di banchetti ludici, atti a favorire l’incontro, anche a tavola, dei soci con realtà foresti;

- favorendo attività ludiche ricreative, nella tradizione della realtà locale ove opereremo.
- Promuovere collaborazioni con altre associazioni, per manifestazioni comuni o altre attività culturali, a favorire lo scambio d’idee e sinergie, in sintonia con lo scopo sociale.
- Promuovere attivita’ editoriale in genere, attività didattica e laboratori di scrittura;
- favorire attivita’ ambientali e di recupero del patrimonio artistico culturale.

Per il raggiungimento di detti fini l’associazione potrà svolgere inoltre attività accessorie, secondarie volte a gestire anche con strutture collaterali, attività economiche, finanziarie, commerciali utili per il raggiungimento di finalità istituzionali, nonchè attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti degli associati.

Seguono Articoli soci ed organizzazione…

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA

Art.1

Viene costituita tra i Signori:

1) GIAMPAOLO PROIETTI, regista e direttore del teatro Lirico

2) SIMONA POLCI ,nata a Macerata 22.04.1970, operatrice culturale

3) ANNUNZIA FUMAGALLI, nata Indago MI, pittrice

4) DANILO TOMASSETTI, nato a Cupra Marittima, poeta

5) SCARAMUCCI SILVANA, nata in Ascoli Piceno, giornalista, lettrice d'Arte

6) ANTONELLA SPINELLI nata a La Spezia, pittrice

7) LUIGINA GIROLAMI, nata a San Benedetto del Tronto, pittrice

8) JESSICA CAMERINI nata a Cosenza, pittrice

9) AMEDEO TASSI, nato a Offida, operatore culturale

10) GIOVANNI GREGORI, nato ad Offida , Imprenditore, presidente cooperativa culturale Oikos

11) MARIO MERCURI, nato Cossignano , docente di matematica, ricercatore storico

13) LEONARDO TEODORI, nato a Tolentino, avvocato

14) NAZZARENO TOMASSETTI, nato a Cupra Marittima, scultore

15) DANIELE SPINA, nato a San Benedetto 08.09.1961, imprenditore

16) AMBRA VESPASIANI, nata a San Benedetto del Tronto, cantante Lirica, mezzosoprano

17) ETTORE NOVA, nato ad Ancona, cantante Lirico, baritono

18) GIUSEPPE MERLINI, nato a san Benedetto del Tronto, imprenditore
19) ARNALDO ANGELLOTTI, nato a Ripatransone, fondatore della cantina dell'Arte di Ripatransone

20) MARIA TERESA BERDINI, nata a Fermo, commercialista, revisore dei conti
quali soci fondatori, una Associazione non riconosciuta sotto la denominazione sociale "L'Arca dei Folli".

Art. 2

La sede dell'Associazione è a Cupra Marittima, Via Sabotino 19, (AP).

Art. 3

La durata dell'Associazione è indeterminata.

Art. 4

L'Associazione ha l'oggetto e sarà regolata dalle norme del presente Atto Costitutivo e dello Statuto il cui testo, approvato e sottoscritto viene allegato sotto la lettera "A" al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale.

Art. 5

L'esercizio sociale inizia il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

Art. 6

Il patrimonio sociale della Associazione è stabilito dall'art. 9 dello Statuto.
Per formare il primo fondo patrimoniale i comparenti hanno versato, nella cassa dell'Associazione, l'importo minimo di L. 50.000 (cinquantamila) quale quota sociale per i soci fondatori.

Art. 7

A formare il primo Consiglio Direttivo dell'Associazione vengono nominati i Signori:

Annunzia Fumagalli
Antonella Spinelli
Silvana Scaramucci
Danilo Tomassetti
Giovanni Gregori
Maria Teresa Berdini
Mario Mercuri
Essi rimarranno in carica per CINQUE anni e potranno essere rieletti.
I Consiglieri eletti, presenti accettano la carica e nominano
Presidente e rappresentante legale dell'Associazione Danilo Tomassetti, Vice Presidente Silvana Scaramucci, Segretario Sig.ra Annunzia Fumagalli

Art. 8

Saranno nominati nella prima Assemblea i membri dei Probiviri e gli intervenuti si obbligano a convocare gli associati entro tre mesi da oggi per tali deliberazioni.

Art. 9

L'adesione all'Associazione è libera, il funzionamento della stessa è basato sulla volontà democraticamente espressa dai soci, le cariche sociali sono elettive ed è assolutamente escluso ogni scopo di lucro.

Art. 10

Tasse, imposte e spese del presente atto e dipendenti sono assunte da tutti i comparenti.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto costitutivo valgono le vigenti disposizioni di Legge.

Cupra Marittima, li

Manifesto

Associazione culturale L’Arca dei folli

La follia Libera dai tristi pensieri, Erasmo da Rotterdam.

Io il folle sono quella luce, che tu non hai coraggio d’aprire al corpo invaso dal buio. Tu sei celato in pietre oscure, invalicabili al gioco e ai desideri, racchiuso in un nocciolo che mai diventerà albero.

L’associazione non deve essere come scriveva, Walter Map nel XII sec., sulla Corte: *“Il sacro setaccio di Dio con inappellabile giudizio e appropriata selezione divide il frumento dalla zizzania: quello della Corte con altrettanta cura separa la zizzania dal frumento. Quello che il primo con saggezza sceglie, il secondo con stoltezza rifiuta, e viceversa. La cupidigia, dominatrice della corte, ci stuzzica e per l’inquietudine il sorriso scompare. Chi ride è deriso, chi è mesto, è considerato saggio.”*
La nudità dell’agire dei folli è la libertà dalla cupidigia del potere, l’espressione del se stesso senza limitazione nel raggiungimento di uno scopo virtuoso, collocare la propria dignità su una poltrona del potere, dove cessa il dialogo con l’altro e s’instaura la cieca obbedienza; quale non condanna solo al sottoposto alle regole ma anche a colui che le emana, prigioniero di quella sacralità che gli sottrae la parte essenziale della vita: la libertà d’essere se stesso.
Non definiamo noi stessi, poeti, artisti, studiosi o dignitari d’arti meccaniche o umanistiche; la definizione sacrifica il proprio spazio, indica una rotta, uno scopo, una meta, il raggiungimento d’un fine specifico. I folli hanno come unico fine il viaggio e l’avventura della vita.

Fortuna e sincerità dei folli

“ I sovrani non sopportano l’offesa. Ma proprio questo ai miei seguaci fa il massimo onore: che dalla loro bocca s’ascolti con piacere non soltanto la verità

ma anche un'aperta offesa, tanto che le stesse parole che, dette da un filosofo, gli costerebbero la testa, in bocca ad un buffone suscitano allegria. Ma soltanto i folli hanno il dono divino di saperla dire a questo modo. Appunto perciò le donne preferiscono divertirsi con questa specie d'uomo, perché il gentil sesso, più di quello forte, propende ai piaceri ed ai divertimenti." Erasmo

Il nostro animo deve essere gentile alla verità come un petalo, sferzante come frusta alla menzogna, quale lusinga il potere non a ragione della sua anima ma ad accarezzarne la potenza, nella speranza d'illuminarsi in quella luce del comando. Il folle è colui che vive di luce propria, senza credere se stesso astro insostituibile in un firmamento che vive della luce di tutte le stelle.

La follia Conviviale

"Ecco dunque la fonte del primo e principale piacere della vita…senza il condimento della follia non può esistere piacere alcuno… di tutti questi godimenti l'unica dispensatrice sono io. Giacché tutti gli usi dei conviti: eleggere a sorte il re dell'orgia, giocare a dadi, brindare alla salute…cantare con un ramoscello di mirto in mano, ballare, gesticolare, certamente non sono invenzione dei sette savi ma mia, per la salvezza del genere umano, e sono fatti in modo che, quando più sono folli, tanto più si confanno alla vita umana, poiché la vita, quand'è triste, non merita più questo nome". Erasmo

Venite a me, vinelli generosi, baciate le mie labbra allontanando amarezza dal calice del ventre, rattristato da coloro che non possono inghiottire altro che doloroso fiele.
La vita è quella passione, quale ha spiritosa espressione anche nel momento dell'ultimo sospiro.
L'attimo che nasciamo ha già consumato parte di vita. Un tempo naturale, quale si dissolve nel tempo circolare d'esserci morire e rinascere. Se fosse unica e solo doloroso viatico, scopo d'un vissuto, scarno di gioie, epulone di sofferenze, quale senso avrebbe vita?
Il cielo è mielato stamani, guarda il rosa profuma l'acqua di dolci sensazioni.

Guarda senza descrivere della nube la possibilità della pioggia, che asseti grano o vite, per l'avvenire. Un cielo è cielo sempre, ma l'attimo di quello sguardo è tuo, la sensazione della dolcezza di labbra turchine, dipinte su quel profilo di monte è tua vita e gioia. Involati, mangia di baci quelle dita addolcite di zucchero, ondulati capelli siano il tuo indumento e brillare dei suoi occhi luce del cammino.

La sera era mare,
profumate in rosa
le sue quiete acque
nel profilo dei colli
scuri, senza inquietudine
a me, raccolto in lenzuola
d'un ruscello di mare.

Profeta o buffone, qual è il senso della vita? Il domandarsi ad ogni passo il perché delle tue scelte, lo scoprire i sentieri tra carattere e circostanze, tra educazione e difficoltà d'interpretarla a vita. Abbandonarsi oppure all'istinto, esplosivo, dinamico di passione ma anche foriero di sciagurate azioni, limbico indefinito luogo dell'abbandono a vita.

Gridiamo assieme…pensierino apotropaico

nel luogo delle sette querce la condanna, nel luogo delle tre querce il rito che allontana quel malefico inquisitore, che ha sguardo severo e me percuote con la violenza della sua segreta inquietudine.

Saggezza della follia

"…le cose umane, come i Sileni di Alcibiade, hanno due aspetti completamenti diversi, tanto che ciò, dall'esterno è morte, se si esamina dall'interno è vita; e viceversa ciò che sembra vita, è morte. Ciò che sembra bello si rivela deforme, ciò che sembra ricco misero…insomma, aprendo il Sileno trovi ogni cosa

repentinamente mutata nel contrario…parlerò in modo più accessibile: Chi dirà che un re non sia ricco e padrone di ogni cosa? Ma se il suo animo è ignaro dei beni dell'animo e se non può mai saziarne la concupiscenza, non lo si dovrà chiamare poverissimo?…"

La follia costruisce cattedrali ove porgere una preghiera, in un muro apre ali, a volteggiare in panorama ove l'uno trova nell'altro l'intreccio d'una trama che nasce e si discioglie; il morso del mio nemico rigenera l'animo mio, fiorendo nuova vita dalle profonde ferite se sopravvivrò, donando altra vita se morrò. Ogni sentiero ha suo barlume di verità. La follia rivela, estremizzando la parola, quella verità, che la misura delle espressioni rende opaca, evanescente e non distinguibile. La misura delle cose è una città eterna, cristallizzata, ove ogni nuova germinazione è soffocata nel silenzio. Io il folle sono colui che costruisce strade e svanisce al passo dell'altro che percorrerà quella strada da me tracciata. Cercherò nella boscaglia altri sentieri, cercando nel buio quella luce che solo la follia del costruttore aveva intravisto. Follia allontanerà me da quel sentiero, al suono della prima voce che declamerà sé scopritore di quel nuovo percorso, da me tracciato navigando in solitudine.
La misura di quella vita è la morte. Il folle è colui che sa morire per vivere; un sorso di morte per assaporare emozione, quale allontana quel fantasma che avvolgerà nel pietroso campo quello che fu un canto disperatamente gioioso.

Danilo Tomassetti

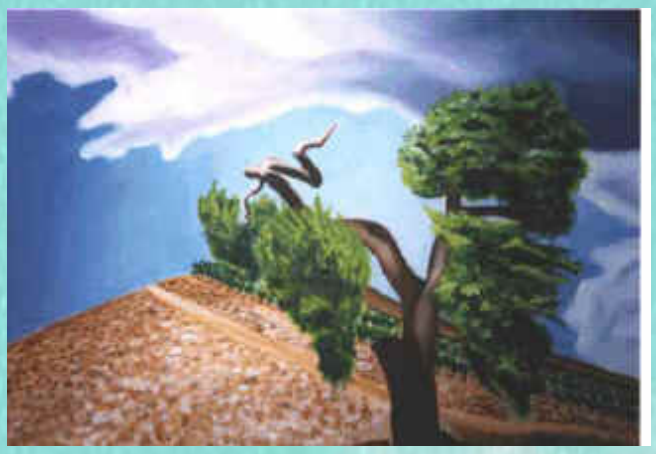
L'ARCA DEI FOLLI eventi

L'Arca dei folli: gallerie immagini storia

ARTISTI

Annunzia Fumagalli

Nazzareno Tomassetti



Luigina Girolami

A n t o n e l l a Sp i n e l l i

Jessica Camerini

Alfredo Borghini

eventi page

Home page

Poesie tratte da "L'Antico e il Nuovo Tempo", una scelta di versi critici verso la pena di morte, la guerra, Olocausto, il terrorismo, con riferimento alle Torri gemelle.

L'antico Tempo

Genesi

Io fui dal Signore creato dalla terra, mentre donna egli trasse dal mio corpo. Donna sei arto, volontà e pensiero che appartiene al mio destino. Nascita tua era finalizzata a mio servizio, aiuto alla custodia del giardino del Signore. Tradisti, sedotta dal serpente, fiducia del tuo creatore; conducendo me in oscuri sentieri, da lussuriosa e golosa tua natura. La tua condanna è partorire nel dolore; la mia cattiva sorte fu tornare sulla terra, punito ad essere polvere nella polvere.
Sia mia vendetta la tua schiavitù. Volevi destituire nostro Signore, conducendo me su trono dove saresti stata regina, insaziabile ed impudica al potere.
Donna sei pelle di ciliegia, labbra segnano dannazione nel rincorrere tuo innocente sguardo d’angelo; sei signora della demoniaca movenza, incanti con sinuoso passo, mostri l'ansare del petto, il madido e perlaceo dominio boscoso, profumi l’aria in tentacolare viaggio.

Sentiero

in luce diurna oscuro,
tanto appare incanto,
fuggente, a predatore natura
inseguita nel bosco,
l'orma lieve gazzella,
profumata, in erbe resinose,
giace, in prato
impudica a sguardo
contesa, tra ragione fuggente
e accesi sensi.

Cacciatore sferrasti assalto,
padrone delle lussuriose
sfuggenti carni, menzognere
all'avvicinarsi della mano,
graffiano, con zanne l'animo.
Pensavi di ferire e sei ferito,
condotto, disperso
nelle segrete contrade,
in viatico senza fine,
ove volontà
tramuta in nebbia.

Fui io colui che conobbe nel giacere la progenie. La terra era mia fatica, donna l'incanto che regalò a me figliolanza. Conobbi Eva e nacquero due figli. L'uno trasse in sé la completezza del bene, l'altro la malvagità e la perfidia maligna. Durezza della terra, sfociò nell'invidia del pastore. L'offerta della povertà di messi, non aveva valore di carne di pecora. Sacrificio suo non era degno del Signore, quale non dette a lui sguardo. Lasciò ara senza sorriso a Caino…

Sono tristi i giardini,
agrifoglio e buganvillea
fiori, appassiti nella sete,
otri gonfi d'aria
senza acqua nelle radici,
petali e occhi a spegnersi
in occhio senza luce mosche.
Sono tristi i giardini,
un fico senza foglie
sulle rive d'un torrente
con argini grigi,
acque e fonti disperse
inaridite a vita

Una mano tradì animo,

in quel falco sguardo
un rapace pensiero.
Inutile il ricordo
i giochi assieme,
le ore del conversare,
piccole liti nell'acqua,
lotte a conquistare, immaginari
lidi, spiagge fruttate nel vino,
ebbrezza dell'onda,
pacifico segno ,a graffiare
nube nel cielo:
-Adora il padre nostro,
qual deciderà vostra sorte
in schiavitù, su terra e morte
o figli del gaudioso giardino-
Oro salvico pregherò speranza,
un giorno chiamerà il nome mio,
Caino aprirà su schiena ali
diventerà del regno custode.
Abele è pastore di greggi,
la terra orto e nutrimento
del mio sudario.
L'offerta del dono,
sguardo non si posò sul grano,
sorride ai fumi d’Abele carne;
spezie addolcirono l'aria,
resero ella vaporosa nube,
bagnando messi come lacrime,
marcendo nel dolore.

Abele ha delicate mani
le dita velluto di pesca,
il volto è avorio.
Il mio corpo è tronco

arso, nel fango la palude
scolpisce aspra fronte.
Radiosità bellezza
racchiude Abele sorriso;
malinconica severità
lo sfatto volto di Caino...
Mostruosità dell'inganno,
il bene a me rapito a lui donato,
fulgida bellezza e sguardo
a me tolto per scura pelle.

Unico fratello, nel deserto,
sacrificherò tua vita,
il sangue sarà fiore
del vendicatore, bastone del pastore
inumidirò nelle viscere,
donando te, bianca e reale pecora,
al gregge del Signore.
Le tue carni profumeranno alloro e mirto,
incenso spargerò sull'ara,
intonando un liberatorio Inno.

Il Signore proferì: Chiunque ucciderà Caino sarà punito sette volte più di lui-.

La sua pena fu quella d'essere fuggiasco e vagabondo su terra, lontano da lacrime materne, lontano dallo scuro silenzio d'Adamo. Nessun bastone o fuoco, velenoso aspide, pietra o metallo, trafissero il petto del sangue fraterno prigioniero. Nessuno tentò di raggiungere fuggiasco, nella vendetta dei ferri o del feticcio, nessuno maledì il giovane, quale aveva scelto per sé crudele destino. Esiliato, dalla comunità fraterna, esiliato dal lavoro comune, da giornate trascorse attorno al fuoco, abbracciati nella paura di un fulmine. Destino di fuggiasco riservò a lui Signore. Al profanatore di vita evitò stessa sorte del fratello, sacrificato al folle gesto.

L'uomo ha disatteso l'ordine divino:

Lama o fune, schiaffo ammonitore a fanciullo , se d'insana regola vivrai di quella regola morrai; se hai volto nero, se tue tasche sono deserte, se ghetto e fango sono la tua casa, se violenza il pane della strada; lama o fune sarà ultimo schiaffo a corpo cicatrizzato dal dolore.
L'ultimo canto
sarà elettrico sciame,
siringa nelle vene
non curerà corpo
avvelenando assassine viscere
profanerà la sua anima.

Inviolabile a vendetta, impudico omicida, Caino vagabondo sospirerà pentimento e perdono a popolo, quale ignorerà suo volto, egli trascorrerà ore nella solitudine del suo peccare.

Caino,
eremita tra uomini,
sperduto e spaurito
comprenderà nefando suo gesto.
Caino con lama al collo
martirizzato nel suo peccato,
sarà eroe del bandito,
non crederà a sua morte,
lo vedrà vivo tra vivi.
Caino non sarà sacco di pulci
vivo e prigioniero della sua colpa,
ridicolo a sguardo delinquente.
Diventerà santo e protettore
morte sarà dignità,
d'un violento eroe.

...

Il male è idra, serpente dalle molte teste. Una vite, scoperse l'agricoltore, l'ebbrezza rese lui nudo ed incosciente. Un figliolo osò condannare con suo sguardo, il padre. Quale maledì Canaan, ad essere servo dei suoi fratelli, ossequiosi e rispettosi del loro progenitore.
Le acque non purificarono il male, nella stessa famiglia di Noè, la non osservanza della paternità generò, altro seme maligno.Uomini ripresero a commerciare, costruirono villaggi e città di pietra, il loro orgoglio voleva superare in potenza Dio, con torre che raggiungesse il cielo. Il Signore, non seminò tra loro morte, per l'arroganza del loro costruire; confuse loro linguaggio disseminando differenti semi, in ogni terra. Fruttificheranno uomini tra erbe, in luoghi lontani. Disperse il signore popoli e loro anime, acquisirono uni il bene, altri il male. Un solo popolo rimase l'eletto dal Signore. In lui si racchiudeva ora Giustizia e verbo, Divino in terra. Il Signore che aveva sterminato la pervicace mala gente, conferì ad Abramo discendenza.

...

Il signore consegnò la sua spada di giustizia al suo popolo

Dina figlia di Giacobbe, fu rapita e violentata dal principe Sichem. L'affronto alla donna fu affronto al popolo del Signore. Un uomo non circonciso, aveva osato giacere con una donna del popolo che alzava altare al Dio d'Israele. Nulla valse l'amore del principe per Dina. Simeone e Levi figli di Giacobbe uccisero tutti i maschi della città di Sichem. Altri fratelli depredarono e saccheggiarono le case di quelli, facendo schiavi fanciulli e donne, perché la sorella era stata disonorata. "Sorella non può essere trattata come puttana". La vendetta non ha limiti e confine, non pesa ritorsione, non si consuma nell'attimo ma è latente spada intrisa del sangue di chi non è eletto dal nostro popolo.

Contadino
grida alla terra,

restituisci corpo sepolto,
madre e figlio del seme
germogliato nel freddo inverno,
sepolto in coltre di ghiaccio
nel bosco del lupo.
Zanna di spada
addentò mio cuore e fegato,
nell'attimo frantumando
ore, nel colle dei cavalli
rosata alla sera tra vigne
oro nei campi l'estate;
morbida lana bianca
nel focolare, chiacchiere svaporate
pentola d'acqua senza odio,
in quelle ossa sepolte
dita contadine
affonderanno mani alla terra,
rinascerà germoglio,
grano nell'onda del vento,
voce a ricordarci:
- non divenire morso del lupo,
nell'inutile vendetta,
spargerai due volte
tuo stesso sangue.

Femminea carne, chiede vendetta, per mancanza d'amore. Fuggì il casto Giuseppe dalle voglie della moglie di Putifar, quale gridò suo nome come tentatore della sua virtù.

Lauta carne avvolse
veste, intrise in profumo,
dita laccò con geranio,
bocca, rese frutto,
porgendo vino in calice

a labbra dell'uomo, inerte
a sguardo brillante,
navigante, in acque salmastre,
umida pelle, cercò carezza
nel corpo a lei fuggente;
animoso, si fa pensiero,
sdegnato, a vorace desiderio,
quale sfugge a costume
dell'uomo, vincitore d'una virtù
dissolta, nel sospiro della carezza.

Comandamenti

Legge ed ordinamento d'un popolo. Divine d'una nascente civiltà, quale comanda ordine, a coloro che depredano ed uccidono. Nessuna legge, nessuno stato.
Il peccato del singolo, diviene il peccare del popolo.

Faccio parte di questa comunità del mondo, non me ne tiro fuori, appartengo a questa mota, canneto e palude, rivestito di marmo.
La mia tavola tra poco sarà cucina, piatto di pasto per Annunzia. Sarà sorriso di pesce o carne? Dubbio, oggi il dubbio sfiora ogni mio pensiero. Si, sfiora ma non ne viola l'essenza.
Sono e resto quel bambino avvolto nel fango, celato in un canneto, che mi fa sbirciare sprazzi di vita. Sofferenza ma anche nudo corpo che si bagna in acque profumate. Oggi vedo solo volti putrefatti fatti galleggiare sulle rive, s'adagiano nel pietrisco dello stagno, dove ogni corpo è solo materia che si decompone e rivive in un altro essere vivente, serpe o allegria d'un usignolo. Decomposizione che richiama alla vita, vomito aspetta carezza di un bacio, carni aperte ad occhi erotizzati, assetati d'una bacca e di quel piatto di profumi, abbandono nella delizia, mentre altri corpi galleggiano in quelle stesse acque, e corvi dilaniano ventri.
Impegno sociale, vecchi stracciati e mani callose di piaghe. Sputo sulla vanga, mentre damerino schizza veloce su cavalli motore, e sicario fa lavoro sporco che lo renderà ricco e un giorno rispettato possidente, magari aristocratico dal nasino

incipriato. Quel venditore d'ideologie, all'angolo della strada, lisi vestiti, barba sfatta, oggi è un capo di governo con occhiali d'avvocato. Burocrate che avvalla guerra, per affermare che anch'io legittimato, sono parte di quella élite che assaggia potere del tiranno:
Sono IO l'immenso pene, obelisco di una piazza Santa, a spruzzare girini per il mondo. Sarò l'unico, il globo sarà mio clone; i papaveri parleranno la mia lingua e pesci udranno con l'orecchio dell'universo chiamato l'immenso ego.
Chiamarsi etnia e nazione, scrivere sulla bontà della razza e l'ardimento di un popolo non è identica cosa che parlare di sé e dell'intelligenza dei nostri pargoletti? Tutto suo padre, furbo ed ingegnoso, unico astro in un mare di flaccidi scuri molluschi. L'altro pene è semenza da poco, ora l'orgasmo parla femminile e la clitoride è obice che invidia a quella pietra la maestosità dell'aspetto.
Demolire l'obelisco altezzoso, parola d'ordine, al suo posto collocare conchiglia, dura e scorzosa, istrice che beffa un piatto di lombrichi. Pilota femmina che sbriciola fasce, non allatta con seno ma gioca con sue sfere di plastica, mongolfiere che gettano dardi, in strade ribelli al popolo eletto dal danaro.
Smarrita la pietà femminile, se non in quei pianti di madri, straccione contadine nel rosso confine, tra morte e deportazione. Poesia? Dove? Dissolta in un guanto di lino, scollatura di pelle in lunghe magre caviglie di seta. Foto, di una sera qualunque, ignota l'una all'altra, uguale sera di noia. Immagine di video, guerra o cinema? Seduti in poltroncine, quattro sbadigli in una cena di scatolette, pantaloni slacciati nell'attesa del pigiama. Nessuno sorride, neppure per le cosce scure, che si depilano in quell'inferno immaginario. Sbadiglio e pallone volano sopra la traversa, rete mancata; una mano solletica la pigra sacca della genia, neppure un sospiro, ormai è sera e domani è lavoro, sognando un super enalotto di rosso Ferrari. Le mille lire per quei bambini, una giocata anche per loro, se diventerò ricco ci penserò, potrò elargire una moneta, per far spegnere dal video volto di lacrime.

Poesia…come è possibile poesia della vita, in un mondo dove quotidianità è delitto ed indifferenza al delitto.

Danza dell'amore,
in terra petali di carne,

lussuria avvinta in morte,
una rete di granate
corsa nelle curve dorate
antipasto di gloria per una rossa,
che non ha capelli fluenti
alabastro per capezzoli,
un rombo sulla terra della falce .
Fazzoletti non nascondono lacrime,
sacchi neri, nelle corsie affolla
altra riva o sponda,
frecce d'argento e bionda del momento,
a raccontare gloria del pallone,
un diavoletto e angiolo azzurro
cielo con nubi di polvere,
polvere umana
a ricadere pioggia
sulle bianche banchine,
gustandosi un gelato.

Non tesserò lodi della morte, nel raccontare dello splendido falco che bevve tra artigli innocenti frammenti di cristallo. Un fantaccino dello sceicco condusse ciurma, pirati delle mediterranee coste ad immolarsi nelle carlinghe nemiche. Quattro vele bianche, intrise del sangue dei trasvolatori, seppellirono in bare di polvere sogni, ipocrisie, invidie ed amore, in una parola moltitudine di vita.

Non berrò quella città
senza di settembre il sale,
biblico rogo della fatuità
bruciante umana calamità
ebbe occhi lustrati
in una pura preghiera
da nudi mani trasse
arma, incendiò anime
forse peccatrici, ladre e menzognere,

accattivanti avventurieri del danaro,
prostitute e amanti della pietra
brillante nell'alto, delle torri
a solleticare di potenza il cielo.
Caduti con l'angelo ribelle
al suono delle sirene
trascinando eroi d'acqua,
inermi a spengere fiamme
divine alle scellerate schiere.
Ali scesero insanguinate,
polvere, ascese nel cielo,
umiliando d'oscurità
verbo divino.

Illuminerò il mio sguardo, nella fraternità delle mani giunte. Dio non ha bisogno dell'uomo per giustizia all'inosservanza della legge. L'aquila ferita dai suoi stessi artigli, non potrà proclamarsi signora dell'infinita vendetta. All'umano è consentito solo ordine che attiene alle sue regole, nessuno può usurpare imperscrutabile disegno divino. La spada che uccide non può avere inciso sulla lama il sacro nome. Smarrimento non sia vino ed ebbrezza per i predicatori di guerra e i faziosi partigiani della ideologia della pace. Nessuno s'arroghi il diritto d'uccidere Caino, nessuno s'arroghi il diritto di giudicare l'uno colpevole d'ingiustizia e l'altro Abele sacrificato all'odio.
L'uomo chiamato a risolvere problemi ad ogni passo del suo lungo sentiero di vita. Qualcuno vorrà rubargli casa, bottino spargendo il suo sangue; egli potrà proteggere suo corpo ma non potrà spargere morte nella casa dell'altro.
Giusta infinita guerra, il cielo, punisce delitto del cielo, fuoco purificatore sparge sue spore tra colletti bianchi, sulle teste dei neri turbanti; polvere si mistura a polvere, brandelli d'un infinito dolore a rincorrersi in accanito livore, in pietrosa terra a delinquere a nome di straniere ragioni, riducendo pietà a silenzio.

Altare dell'olocausto

Fasce nere e littorio, la nera vedova partorì cavaliere teutonico, quale avvolse

nelle sue spire la stella su braccia fanciulle, donne spaventate, uomini che odiavano violenza, furono capretti dedicati al nuovo dio sterminatore. Parola dovrebbe tacere nella vergogna, d'essere definito uomo d'una civile nazione.

A non dimenticare

Notte vorrebbe navigare poesia,
dolcezze d'ogni volto,
la voce vaga nel mondo
cometa silenziosa
alla dolorosa memoria,
dimentica dell'orrore
d'ogni spiaggia di sangue
campo coltivato con ossa,
filo di ferro strozzando gola,
occhi di bambino soffocati d'odio
naturalità la morte.
Sopravvivenza,
pane nelle tasche moribonde
camera umida di morte,
rantolo nel buio
ricordando un cielo di stelle,
l'amore alla finestra
il delicato volto,
al quale soffiavano poesia,
ora sono labbra bagnate
nel bacio del cianuro.

Eventi

Eventi

E V E N TI 2002:

Presentazione del libro " Il nuovo e l'antico tempo

I gatti sanno volare

Mostra"Ape regina"

Mostra"Torre di palma"

Opera lirica"Tosca"

Eventi 1991-2001

HOME PAGE

TOSCA A RIPATRANSONE

L’evento dell’estate Picena 2002, E' stato senza ombra di dubbio, la rappresentazione della Tosca al Teatro delle Fonti di Ripatransone, Svoltosi Domenica 21 Luglio, alle ore 21.15, nel suggestivo scenario delle sorgenti del castellano. In una corte medioevale, tra mura e torrioni, le note di Puccini, sono stati i primi bagliori del progetto, la lirica nell’entroterra Piceno. Varie le componenti che hanno permesso questo primo, fondamentale passo. L’Idea iniziale è nata nel circolo culturale dell’Arca dei folli, suggerita da Ambra Vespasiani ed Ettore Nova, proposta e perfezionata in incontri con Enti e Comuni, ha trovato credito ed entusiasmo nella nuova amministrazione del Comune di Ripatransone e dalla provincia di Ascoli Piceno.

L’organizzazione artistica è della compagnia fondata da Aldo Fasano mezzo secolo fa , ora gestita dai figli Ermanno e Manrico; la S.O.L.T.I. produce spettacoli lirici apprezzati per la qualità del cast e l’attenzione a tutte le componenti della messinscena dell’opera. L’intuito è quello d’assemblare figure carismatica e giovani talenti.

Il baritono Ettore Nova è straordinario cantante, calca da quasi trent’anni i palcoscenici internazionali, tra i più prestigiosi, come la Scala di Milano. Nova è Scarpia, personaggio interpretato oltre 200 volte, in tutti i continenti. Unico nella parte interpretativa, aiutato da una vocalità possente ed incisiva, può ben definirsi uno degli ultimi Scarpia rimasti al mondo. Maurizio Saltarin è tra i migliori giovani tenori italiani, avvezzo al personaggio di Cavaradossi che già ha interpretato molte volte, debuttando in questa parte al Teatro di Dublino nel 1990. L’attesa è il debutto nel ruolo di Tosca della soprano Teresa Maselli, una giovane promettente cantante, dalle molte qualità, vocali, interpretative e fascino personale che ben si adatta alla parte; si è certi che seguirà orme del successo di molte soprano, che hanno esordito con la compagnia Fasano.

Gli altri interpreti sono Angelotti, Leonardo Galeazzi vincitore nel 2001 della 55° Edizione del Concorso Comunità Europea “A. Belli” di Spoleto; Sagrestano, Valerio Garzo; Spoletta, Pietro Di Vietri; Sciarrone e carceriere Devis Longo.

Direttore dell’Orchesta e del coro di Livorno, il Maestro Lorenzo Castriota Skanderbeg, direttore artistico di Arezzo e Grosseto, direttore Stabile dell’orchestra Provinciale Umberto Giordano di Foggia, Consigliere del Sovrintendente del Teatro dell’Opera di Bonn, compositore di oltre trenta opere

La regia e' stata affidata all’esperienza e capacità di Franco Vacchi, già allievo di Visconti. L’organizzazione della manifestazione è del Comune di Ripatransone, della Provincia di Ascoli Piceno in collaborazione con le associazioni culturali L’Arca dei Folli (Direttore artistico Gian Paolo Micio Proietti, presidente Danilo Tomassetti) e Cantina dell’Arte di

Ripatransone(coordinatore Arnaldo Angellotti).

Sponsor dell’evento : la Roland Europe.

eventi page

Il nuovo e L'antico tempo

poesia Danilo Tomassetti

"I mesi"

Tavole Annunzia Fumagalli

Presentazione Augusto Giordano e Prologo del libro

"Gennaio"

"Aprile"

"Luglio" "Dicembre"

Dal ciclo pittorico "I mesi" olio su tela 70*100, di Annunzia Fumagalli, sono state tratte 12 stampe litografiche(cm 32,3*23,2 stampate su cartoncino di 320 grammi) raccolte in una cartella assieme al libro "Il nuovo e l'Antico tempo" del poeta Danilo Tomassetti. Per maggiori informazioni arcadeifolli@libero.it

Home L'Arca dei Folli

"); //-->

NAZZARENO TOMASSETTI

Nato a Cupra marittima impara l'arte dell'intaglio e la tarsia nella bottega dei fratelli Fazzini. Dopo un periodo in cui abbandona l'arte ricomincia con più vigore alla fine degli anni '80. Nel 1991 entra a far parte dell'Arca dei folli con la quale espone anche a Roma e in Slovacchia. Molte sue opere sono state acquistate da vari comuni del Piceno e numerosi premi e riconoscimenti gli sono stati assegnati.

Opere

Madre con bambino

eventi 2002

L'ARCA DEI FOLLI

Danilo Tomassetti/ Presidente e poeta

Giampaolo "Micio" Proietti/ Direttore Artistico

eventI

ARTISTi della pittura e scultura

e-mail:arcadeifolli@libero.it

Nella Foto in alto da sinistra i soci: Silvana Scaramucci, Nazzareno Tomassetti, Danilo Tomassetti, Annunzia Fumagalli, Gabriele Martoni, Maria teresa Berdini

I mesi

Castorano (Ascoli Piceno)

Palazzo Municipale

Domenica 6 Aprile 2003, 0re 16.30

La manifestazione "I Mesi", fiore culturale della primavera Picena, sarà in scena Domenica 6 Aprile 2003, ad iniziare dalle ore 16.30, Sala Consiliare del Municipio di Castorano AP. Un raffinato programma di pittura, musica e poesia: ciclo pittorico " I mesi" della pittrice Annunzia Fumagalli, con le cornici scolpite da Nazzareno Tomassetti; Concerto "Donne d'Amore" di Susanna Parigi e del M° Vince Tempera; "Il nuovo e L'Antico Tempo", poesie di Danilo Tomassetti.

Art-exhibition "The Months", cultural flower of the spring Picena, will be in scene April 6 th 2003, town hall of Castorano AP, Italy. A refined program of painting, music and poetry: "The months" of the painter Annunzia Fumagalli, with the frames carved by Nazzareno Tomassetti; Concert "Women of love" of Susan Parigi and of the M° Vince tempera; "The new one and the ancient time", poetries of Danilo Tomassetti.

Il Programma della giornata

Nazzareno Tomassetti scultore, **sculptor**
Vince Tempera musicista, **Musician**

Annunzia Fumagalli Pittrice, **Painter**
Danilo Tomassetti Poeta, **Poet**

Annunzia Fumagalli e Susanna Parigi, **singer**

"Il nuovo e L'Antico Tempo"

On the book-cover the month of January

Poesia Danilo Tomassetti

Una scelta di versi del libro i quali denunciano

il senso odierno d'onnipotenza che ha come

conseguenza la vendetta, la guerra, il terrorismo

Poetries of the book "The ancient one and the New Time."

Critical verses toward the death penalty, war, Holocaust,

terrorism (with a poetry on the twin towers)

I mesi Annunzia Fumagalli

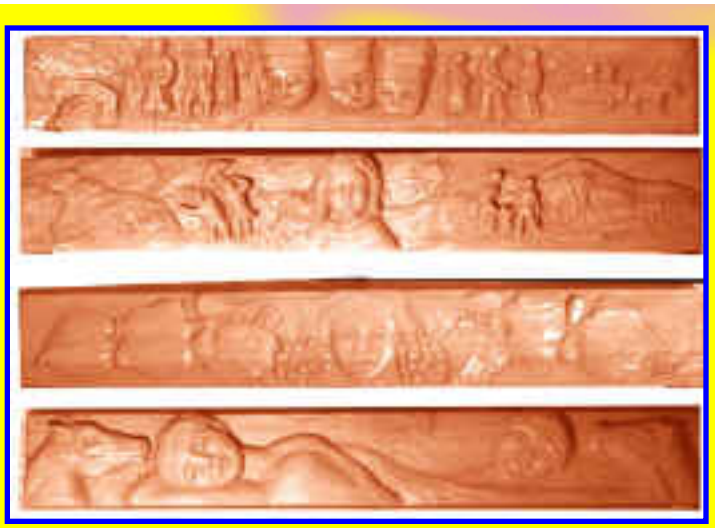
The Months, pictorial cycle of Annunzia Fumagalli

Maggio May

Luglio July

Settembre September

Dicembre December



Cornici di Nazzareno Tomassetti

Febbraio, Marzo, Settembre, Giugno

Frames of Nazzareno Tomassetti
February, March, September, June

Eventi

Mostra "Torre di palme"

Una Festa dell'Arte a Torre di Palme si e' aperta Domenica 30 Giugno 2002, organizzata dalle Associazione Culturale Palma con la direzione artistica dell'Arca dei Folli.

La Manifestazione si è aperta con "Carta da Musica", esposizione dei quadri del M° Euro Teodori, socio onorario dell'Arca dei Folli. Suggestivo evento, la posa sul belvedere di Torre, delle grandi statue, dedicate al mare, dell'artista cuprense Nazzareno Tomassetti. Le quali hanno fatto da scenario alle riprese di RAI 2, Sereno variabile. La sera è stata dedicata alla musica. Concerto vocale e strumentale, la poesia musicata dal M° Euro Teodori tra cui l'inedita "Annunzia" tratto dal testo poetico di Danilo Tomassetti lead dedicato alla pittrice Annunzia Fumagalli , interpretate da Maria Chiara Virgili, pianoforte e Clara Renzi, soprano. Sono seguiti altre lead tratti dai testi poetici di Bazzani e Lussu, altri interpreti Bruna Fetà, flauto; Maria Rosa Milani, voce recitante; Maria Emilia Corbelli, fisarmonica, Maria Pauri, pianoforte.

Il racconto dell'avvenimento

Suggestivo evento, la posa sul belvedere di Torre, delle grandi statue dell'artista cuprense Nazzareno Tomassetti. Le magnifiche forme dello spugnoso bianco del travertino, lo scuro basalto vivido di pioggia, la seriosità del grigio della pietra serena, s'incatenano in bellezza con le sfumature del mare tra i bassi colli del fermano e il velato azzurro del Conero. L'inaugurazione è stata volutamente non cerimoniosa e formale; atmosfera che ha indotto lo stesso Tomassetti, a sciogliere il suo usuale riserbo. Alla presenza di un folto pubblico, si è prestato ad orizzontare, i numerosi intervenuti, sulle tecniche e l'idea che lo ha guidato nella realizzazione delle opere dedicate al mare. Le statue sono state scena per le riprese di "Sereno Variabile", RAI 2, riprese che saranno trasmesse ad Agosto. Le opere resteranno in loco tutta l'estate.

Manifestazione si è aperta con "Carta da Musica", esposizione dei quadri del M° Euro Teodori, socio onorario dell'Arca dei Folli .Quadri sui giochi degli impossibili equilibri, geometrie colorate, scritte su un rigo dal poliedrico artista: attore, drammaturgo, musicista, compositore. Una esemplare figura d'artista che la presidentessa dell'Accademia del Sarmento Maria Rosa Milani ha ricostruito con una presentazione poetica a descrivere animo di poeta.

pag 1 di 2

_eventi page

Presentazione del libro

"Il nuovo e l'antico tempo"

Una giornata delle arti nel Palazzetto dei Priori di Torre di Palme, per la presentazione del libro “Il Nuovo e L’Antico tempo” del poeta Danilo Tomassetti e la cartella con 12 tavole del ciclo pittorico “I mesi” di Annunzia Fumagalli. La giornalista Silvana Scaramucci, vice-presidente dell’Arca dei Folli, con la sua solita maestria della parola ha recensito il libro, proponendosi anche come lettrice delle poesie, per meglio sottolinearne il ritmo e la forza dell’idea; stupore ed ammirazione del pubblico per i quadri i “Mesi” capolavoro pittorico della Fumagalli, con le incantevoli cornici scolpite sullo stesso tema di Nazzareno Tomassetti. L’organizzazione della serata è stata curata dalla dott. Ssa Maria Teresa Berdini e dall’Arca dei Folli; folto e qualificatissimo il pubblico, tra cui molti artisti, uomini di cultura e delle istituzioni; rilevante la presenza del mondo politico, una partecipazione non tanto di rappresentanza ma come cittadini amanti dell’arte, tra loro: consigliere regionale Gabriele Martoni; consigliere della Provincia Giampiero Gallucci e Stefano Stracci segretario del presidente Pietro Colonnella. Franca Falcioni assessore alla cultura di Offida, Giuseppe Sacchini più volte Sindaco di Moresco. Auguri sono pervenuti dall’assessore alla cultura della provincia Carlo Verducci. Dalla segreteria della Presidenza della Repubblica a nome dello stesso Ciampi il ringraziamento per l’omaggio d'un libro.

Galleria1,2,3

eventi page

" Autori della serata"

Da destra:Teresa Berdini,Gabriele Martoni, Annunzia Fumagalli, Danilo Tomassetti, Nazzareno Tomassetti, Euro Teodori, Silvana Scaramucci

" Autori e modelle"

Da sinistra: Luigina Girolami, Danilo Tomassetti, Letizia Romani,Jessica Camerini,Annunzia Fumagalli, Anna Spina, Nazzareno Tomassetti

" La pittrice e i poeti"

Da destra:Ismail, Annunzia Fumagalli, Serafino Sargentoni

" Autore and co."

Da sinistra: Teresa Berdini, Nazzareno Tomassetti, Danilo Tomassetti, Silvana Scaramucci

Galleria 1, 2, 3

La sala dedicata all'estate in un momento della presentazione

La sala dedicata all'inverno

Annunzia Fumagalli e Jessica Camerini davanti al quadro " Novembre"

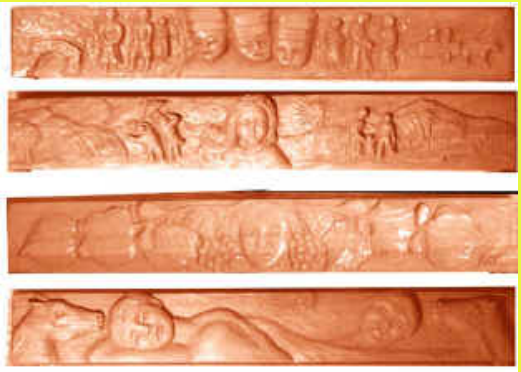
I quadri dei mesi di Giugno e Luglio

Galleria 1,2,3

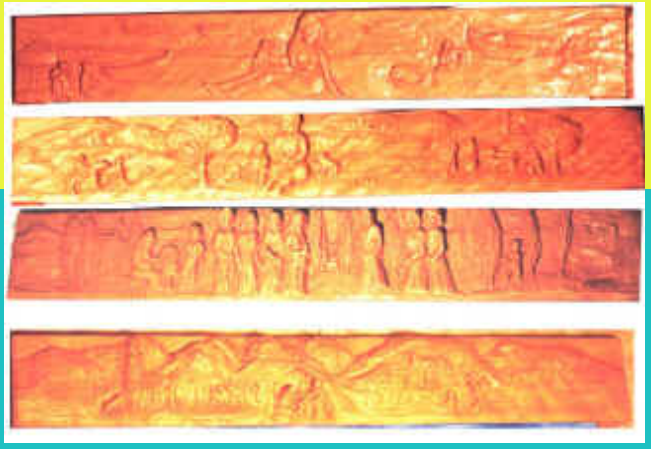
Fumagalli e Girolami davanti al quadro Ottobre

Il mese di Maggio

Il mese di Settembre



Le cornici di Febbraio,Marzo,Settembre e Giugno dello scultore Nazzareno Tomassetti



Le cornici di Luglio, Novembre, Ottobre e Dicembre

Galleria 1,2,3

eventi page

Mostra "I gatti sanno volare"

Offida, iniziative fino al nove aprile

"I gatti sanno volare" apre le Arti figurative

L'interno del locale della mostra

Panaromica di opere

eventi page

MOSTRA "APE REGINA"

Domenica 9 Giugno, alle ore 19, si e' aperto un appuntamento con l'Arte, a Macerata: all'Ape Regina, in vicolo Ferrari 18 (nei pressi di piazza della Libertà). Annunzia Fumagalli, artista dell'Arca dei folli, ha presentato opere, che rimarranno esposte alcune settimane presso la galleria del wine bar. Un salotto delle Arti, magnificamente gestito da Pamela e Massimiliano. La Fumagalli, è una pittrice di rara raffinatezza e straordinaria forza evocativa del mondo femminile, che la pittrice ritrae con l'incanto della naturalezza, quella stessa delle donne che lei sceglie nella casualità dell'incontro.Oltre alle opere esposte, la Fumagalli ha presentato la cartella, 12 tavole, tratta dal ciclo pittorico "I mesi", assieme al libro " Il Nuovo e l'Antico Tempo" di Danilo Tomassetti. Lo stesso autore, oltre alla lettura di poesie, ha interpretato il racconto "Re nato cantore" edito nel libro di Tita Tegano "Renato Bruson, 40 anni recitar cantando" ed altri inediti dello frate Alindo Tomassucci, sulla storia dei Cantori, dedicati al direttore artistico dell'Arca dei folli Gian Paolo Micio Proietti, già direttore dello Sferisterio di Macerata. L'organizzazione della mostra e'stata curata per l'associazione culturale L'Arca dei folli da Arnaldo Angellotti ed Elisabetta Fornarelli.

Annunzia Fumagalli posa fra i suoi quadri

Da sinistra:Arnaldo Angellotti,Elisabetta Fornarelli, Annunzia Fumagalli

Interno dell'ape regina

I quadri di Annunzia Fumagalli

PAG 1-2

Associazione Culturale L'Arca dei Folli

Amministrazione Comunale di Castorano -

Essenze d'Arte

Annunzia Fumagalli, Danilo e NazzarenoTomassetti, Vince Tempera, Susanna Parigi

La manifestazione "I Mesi", fiore culturale della primavera Picena, sarà in scena Domenica 6 Aprile 2003, ad iniziare dalle ore 16.30, Sala Consiliare del Municipio di Castorano AP. Un raffinato programma di pittura, musica e poesia: ciclo pittorico " I mesi" della pittrice Annunzia Fumagalli, con le cornici scolpite da Nazzareno Tomassetti; Concerto "Donne d'Amore" di Susanna Parigi e del M° Vince Tempera; "Il nuovo e L'Antico Tempo", poesie di Danilo Tomassetti.

"I mesi" d'Annunzia Fumagalli, sono opere intense, confezionate con l'abituale raffinata tecnica pittorica, frutto di una ricerca che ha impegnato la Fumagalli per circa due anni. Un complesso pittorico, denso di significato, ove ogni mese è allegoria sul tempo.

Gennaio apre porte, una declina luce, l'altra sorge nel sole. Febbraio palesa l'inganno dell'apparenza. Marzo è fanciulla che allatta dal suo seno natura. Aprile tesse una tela fiorita. Maggio e donna amante e genitrice. Giugno il fascino dell'indeterminatezza. Luglio ubriacante bellezza femminea. Agosto alba romantica degli amanti. Settembre fanciulla con maturità di donna. Ottobre ebbrezza dei sensi. Novembre una quinta oscura. Dicembre ninfa dormiente tra colli e nubi.

Le cornici dei quadri, sono un capolavoro della scultura di Nazzareno Tomassetti, s'ispirano allo stesso tema dei mesi, in accordo con il senso "filosofico" dei dipinti della Fumagalli, senza tuttavia perdere la peculiarità della sua arte. La qual è sospesa in atemporale che rendono unico il suo lavoro.

"Il Nuovo e L'Antico Tempo" è un libro poetico, raccolto, assieme alla riproduzione dei "Mesi", in un'elegante cartella.

"L'autore, Danilo Tomassetti, poeta estroverso e maestro di linee ritmiche, crea un mondo ricco di sensualità, dove si intrecciano versi lirici, che rileggono la Bibbia, e versi preziosi, tipici di una cultura laica e di una grossa coloritura dannunziana…I numerosi elementi poetici di D.T. ricchi e ridondanti sembrano emergere da una villa piena di alberi di alto fusto, dai quali sbucano satiri e faune in un ambiente silvano…il poeta e maestro Tomassetti suscita le sensazioni di gioia e beatitudine di uno stato arcaico e trascorso…fa riemergere la fede in un mondo nuovo…dove l'uomo può trovare i suoi spazi per rinascere e vivere. (dalla prefazione del Dott. Augusto Giordano giornalista RAI)

Donne d'Amore, sarà momento aulico della musica contemporanea. Il M° Vince Tempera, al pianoforte, eseguirà musiche liberamente ispirate dalle opere "I mesi" della pittrice Annunzia Fumagalli. Opere le quali veicoleranno il maestro nel racconto dei suoi molti successi, dalle colonne sonore dei film, alle sigle dei cartoni animati da Ufo Robot a Goldrake; alle canzoni che gli hanno dato notorietà a San Remo o come arrangiatore e tastierista di Francesco Guccini, Battisti, Branduardi, Ray Charles, fino a Susanna Parigi. Artista da lui prodotta, che presenterà "Donne d'Amore", un concerto, denso, sublime musicalmente e nella poeticità del testo. Unico, per bellezza del canto, di Susanna Parigi. In Donne d'Amore la cantautrice musicista, esprime un mondo femminile nascosto, ricco di sensuale sentire alla ricerca di una corrispondenza d'affetti, che non trova in un mondo arido di sentimenti. Brani tratti dai suoi album, "Susanna Parigi e "Scomposta" (Nuova carisch). La cantante sarà accompagnata dal chitarrista e cantautore di Zelig, Stefano Covri, alla viola e flauto Alice Bisanti, violino Aurora Bisanti (concertiste del prossimo programma di Luisa Corna e Vince Tempera su Rai1 "Las Vegas")

Al M° Vince Tempera sarà consegnatoli **Riconoscimento "L'Arca dei folli",** scultura di Nazzareno Tomassetti, il quale interpreta con sua maestria il simbolo dell'Arca dei folli8 disegnato da Antonella Spinelli) un Dio silvano immerso nella natura, simbolo maschile, esso stesso fonte d'una sorgente che si riversa in una conchiglia, simbolo femminile. Un rito della fertilità dell'Arte che si rinnova.

"Il nuovo e l'antico tempo"

Prefazione

Augusto Giordano

L'autore, Danilo Tomassetti, poeta estroverso e maestro di linee ritmiche, crea un mondo poetico ricco di sensualità, dove si intrecciano versi lirici, che rileggono la Bibbia, e versi preziosi, tipici di una cultura laica e di una grossa coloritura dannunziana. I numerosi elementi poetici di Danilo Tomassetti ricchi e ridondanti sembrano emergere da una villa piena di alberi di alto fusto, dai quali sbucano satiri e faune in un ambiente silvano, in mezzo a fontane con statue di ninfe prosperose e fertili. Tutto ciò che è misterioso e arcano, sconosciuto e portatore di vita e di gioia sensuale è presente.
I pensieri si intrecciano di sensualità e di mistero, ci trasportano lontano in un mondo immaginario, dove è possibile vivere sensazioni intrise di affetti primari, di esperienze primordiali, come quella di stare ancora in un dolce stato di indifferenziazione al riparo dell'utero materno, prima della nascita e dei tanti sconvolgimenti della fatica del vivere, staccati ormai dal corpo materno.
In queste poesie il poeta e maestro Danilo Tomassetti suscita le sensazioni di gioia e beatitudine di uno stato arcaico e trascorso, ma presente nella memoria e riattualizzabile, fa riemergere la fede in un mondo nuovo più bello e felice, lontano dalle angosce quotidiane, dove l'uomo può trovare i suoi spazi per rinascere e vivere.
Il suo mondo poetico è illustrato con maestria ed espressività da Annunzia Fumagalli e Nazzareno Tomassetti e rivela la sua origine cristiana e cattolica nel riecheggiare dei versi di alcuni temi biblici: il suo laicismo risulta inscindibile da un cattolicesimo colmo di valori cristiani.
Sono presenti il modo di sentire e di esprimersi di un satiro in età arcaica di ninfe e divinità, dove la vita viene presentata come carnalità e sensualità e il linguaggio profetico di una profonda religiosità. Risulta interessante il Prologo sull'Onnipotenza, nel quale traluce il mito dell'uomo padrone e signore, primo di tutte le creature dell'universo, Simbolo di Carne, di Acqua, continuamente cangiatesi in nuvole, pioggia e nutrimento. La vita viene presentata in tutti i suoi aspetti: i puri valori dell'Amore e della Cristianità e gli oscuri aspetti del Peccato e del male, dei desideri lascivi, che albergano nell'uomo.
E' un libro interessante, complesso, variegato e appassionante.
Come giornalista cattolico non posso che ritenere fondamentale e apprezzabile per l'uomo e per il cristiano la fede in un mondo ricco di ideali di bellezza e bontà, la speranza, illuminata da Dio, che sempre nel mondo ci sia affetto e amore, l'afflato e la fratellanza fra tutte le creature viventi.
Come militante cattolico apprezzo questa versatile e vitale spiritualità ricca d'amore.

Augusto Giordano
Giornalista RAI TV GR2

Prologo

Onnipotenza

A te, che domandi della mia onnipotente credibilità,
sono io quella nube, spirituale incisa nel cielo.

Domino il cielo e il mare,
l'ombra sulla terra
e mia figura è segno,
su rupe e palude.

L'aratura del Signore è godurioso essere mio. Dominio di tutte le facciate dei palazzi, dipinti dalla pioggia e dalla grandine. Signore dissolto in nevose giornate invernali. Sono l'acqua della tua sete e la gioventù del corpo tuo, che si dissolve, mentre io mi riformo vapore e nube.

Acqua delle labbra
ventre, dei languorosi passi,
nell'umida magia cavernosa
bacia, con lingua carezzante,
vaporose gocce, digerita
nube, sospirante fumo
nelle gelide notti.

Sono io colui che canta apocalittico inno, vittoria di morte e disfacimento della vita. Il mio occhio albuminoso, marcirà con verme bianco e mosche ronzeranno sul vitreo cristallino, appannandolo con loro escrementi inverecondi.

Putrido arto
nella fossa comune,
carezzasti oro e carne,
afferravi cibo a tua bocca
gloriosa, a labbra femminee,
ora ragno vi tesse ragnatela
tra quei goduriosi denti,
guasti, come grano in pioggia;
svanito in te, l'odore dei campi,
il cogliere un petalo,
ora giacente nel cranio,
lucerna, d'un orrido mago.

Sono io colui escremento e pazzia delle parole. La mia bocca è infetta, propone arcane orge liberatorie. Dionisiaci baccanali: immerse nel vino, gonfie facce, infilzate in maschere di terra, innaffiate da succo d'uva bruciata nel sole. Teste urlanti nella notte di Pan, ascoltando il ritmare

dei tamburi, il fragore della foresta, s'alza una fiamma, tuono e fulmine a terrorizzare. Canto e lamentoso sfuggire dell'uno nell'abbraccio dell'altro. Una lacrima e il piacere, madido corpo e santa reliquia, amuleto o feticcio, una zampa di gallina amputata, testa di gallo nella gola irrorante sangue, una piramide di teschi, giocando a palla con l'ultimo rantolo.

Profeta o solo folle,
non appare a me celestiale veste
dignità della visione.
Allucinata è anima ronzante
nella palude del giorno,
nella melma delle strade,
infangate dal menzognero
viscido sfaccendare.
Lussuriosi doni pagani
alle lavorative orge ,
peccato, delle nostre gole,
arse d'acqua,
gonfie di danaro.

Io sono quella Luce, che tu non hai coraggio d'aprire al corpo invaso dal buio. Tu celato sei allo sguardo da pietre oscure, invalicabili al gioco e ai desideri, racchiuso in un nocciolo che non diventerà albero, pietra nel pietrisco nella grotta degli incantesimi, tetra visione del simulacro del piacere. Obelisco o palo di pietra, cippo funerario o gnomone a misurare il tempo, ariete a squarciare mura mortificanti avvenire, di un seme foriero dei benigni auspici. Impassibile a Luce che dissolverebbe pietra; occhi luminescenti penetrerebbero nei segreti nel mondo, fugaci renderebbero il maleficio della memoria; pipistrelli perderebbero ali in volo, tornando ad essere topolini dei granai e non mostri delle tenebre.

Pietra limata in pesce,
sgorga in tua anima
racchiusa, in tenebre e silenzi,
donandole volto lucente,
nelle infaticabili, scultoree dita,
della materia creatore,
signore, delle anime latenti.

Io sono quel dolore, improvviso, fulmineo e presente. Dolore sintomo di una finalità, l'attenzione a vita, quale scema e mai ritorna nei suoi passi. Il dolore, caotico viatico, dove a luce, frammento di globo, s'alterna l'ombra; nel luogo ove ora io non risiedo, ma tu attendi l'attimo ed io sarò là, dove ogni movimento è folle apatia, un rimandare a domani il vissuto dell'oggi.

Spasmo
lacera carne, il breve fiato
partorirà nel dolore,
figliolo sarà carne
unto con viscere divine,
seme a crescere
volto a pregare,
lastra bianca a battezzare
lastra bianca a morire
in breve respiro.

Io sono colui che disse:
"Trovato ho io l'ossa delle mie ossa, carne della mia carne, ella sarà chiamata donna, perché è stata tratta dall'uomo".
Colui che produce è padrone del suo prodotto, se carne è mia proprietà, io clonerò corpo e sarò signore della razza nata da goccia di sangue; trasformerò natura d'uomo in donna, avrò moltitudine d'amanti, quali giaceranno alle schiavitù delle mie fantasie. Genererò uomini forti e capaci, asservendoli al mio destino. Utensili, dai quali trarrò, organi e linfa, per essere unico padrone della vita.

Occhio stanco,
trarrò a giocare con bulbo,
piccola sfera creerò
copiando mio dominio.
Vedrò luce spenta d'età,
cuore sarà atleta dei vent'anni,
polmoni liberi dal fumo,
il sesso mio non giacerà inerte
a carezzevoli amanti;
parte femminea
messa in luce e forma,
seni e cosce da baciare
o bruciare con età avanzante,
ricostruirò corpo,
lustrerò, filamentoso pensiero,
abbandonandomi,
al dolce giacere.

Il ciclo del tempo

Gennaio offrirà porte, ove l'una è passaggio per declino a luce, l'altra il sorgere del sole. A te scelta

d'intraprendere nuovo tormentoso cammino o lasciare che oblio dissolva ogni timore d'oscurità.

Febbraio, paleserà a te inganno dell'apparenza. Bellezza dei primi fiori cela l' aleggiare della bufera. La festa del risveglio della primavera, dietro maschera, cela, inquieti occhi di frode, irrisolto animo.

Marzo è fanciulla che allatta da suo seno natura. Nutrimento e madre scoprirai nella terra fiorente dei suoi giorni. Berrai da quella mammella sostanza e conoscenza.

Aprile tesse una tela fiorita. Drappeggerà colli e pianure con intensi colori, profumerà l'animo, nel canto animale del meriggio svelerà, a te, dolcezze dell'oziare con sguardo l'incanto.

Maggio svelerà che i seni dai quali hai bevuto, diverranno ossessione e rosa carnosa. Dividerai madre da donna, l'una resterà pura acqua, l'altra perderà sacralità per divenire amante e genitrice.

Giugno assomma l'anno in due volti, il trascorso e l'avvenire. Conoscerai fascino dell'indeterminatezza, l'olio non si separerà dall'acque, ambiguità della differenza scorreranno nelle tue vene, sarai male e bene, spiritualità e materialità, purezza e peccato.

Luglio ti stupirà con solarità femminea. Compostezza s'immergerà in acque, per emergere bellezza; brillerà agli occhi amanti il profumato corpo, sciogliendo come cera le pudiche catene nell'ubriacante danza degli sguardi.

Agosto è l'alba romantica degli amanti. L'ubriacante passione, lascerà in te intimità. L'abbraccio disegnerà avvenire di un comune sentire con l'altro, in una distanza che rispetterà solo la sacrale diversità degli individui.

Settembre ha l'animo di fanciulla con corpo avvolto in foglie ingiallenti. Lo splendido scenario dei boschi d'autunno, suggerisce l'inverno senza confondere in paura saggezza; maturità farà riscoprire in te il gioco fanciullo in uomo consapevole dei difficoltosi sentieri.

Ottobre offre l'ebbrezza dei sensi, nel declinare del corpo, violento sarà il tuo grido a vita. Vorrai essere donna immersa nell'uva, esposta allo sguardo; vorrai essere quello stesso sguardo e labbra a bere nel calice del vino profumato di carne.

Novembre svelerà a te il volto oscuro. Una quinta illuminata da candele, a celare, un corpo felino in agguato, in attesa del nostro passaggio.

Dicembre sarà ninfa che s'avvolge il corpo in un lenzuolo di colline e reclinerà capo in un cuscino di nuvole. Perduta energia non lasciare corpo a malinconia del ricordo, alle passeggiate tra primavera perduta; se questo sarà segno della tua vita, dovrai tornare a ritroso nel tuo inutile cammino.

racconto per immagini, poesia, gallerie d'Arte

Home L'Arca dei Folli

Invito all'opera "Tosca"

Personaggi e interpreti:

Tosca:Teresa Maselli

Cavaradossi:Maurizio Saltarin

Scarpia:Ettore Nova

Angelotti:Leonardo Galeazzi

Sagrestano:Valerio Garzo

Spoletta:Pietro Di Vietri

Sciarrone:Devis Longo

Carceriere:Devis Longo

Maestro Direttore:Lorenzo Castriota

Regista:Franco Vacchi

Galleria

Il palco della Tosca in fase di allestimento

Gian Paolo Proietti e la mezzosoprano Ambra Vespasiani

Il direttore artistico "Micio" Proietti

Danilo Tomassetti davanti al palco

1-2-3-4-5

Tosca page

G a l l e r i a

(Le immagini dell'opera sono state modificate tenendo conto del pathos scenico)

Da sinistra Remo Bruni,Ettore Nova e Ambra Vespasiani

Danilo tomassetti davanti al palco

Maurizio Saltarin e Danilo Tomassetti(in ombra)

Da sinistra: Ettore Nova, Maurizio Saltarin e Danilo Tomassetti

Maurizio Saltarin e Terresa Maselli

1-2-3-4-5

Tosca page

Galleria

Teresa Maselli e Maurizio Saltarin

La cattura di Cavaradossi

Cavaradossi va alla morte

Danilo Tomassetti come frate

Il Te Deum

Secondo atto della Tosca

1-2-3-4-5

Tosca page

G a l l e r i a

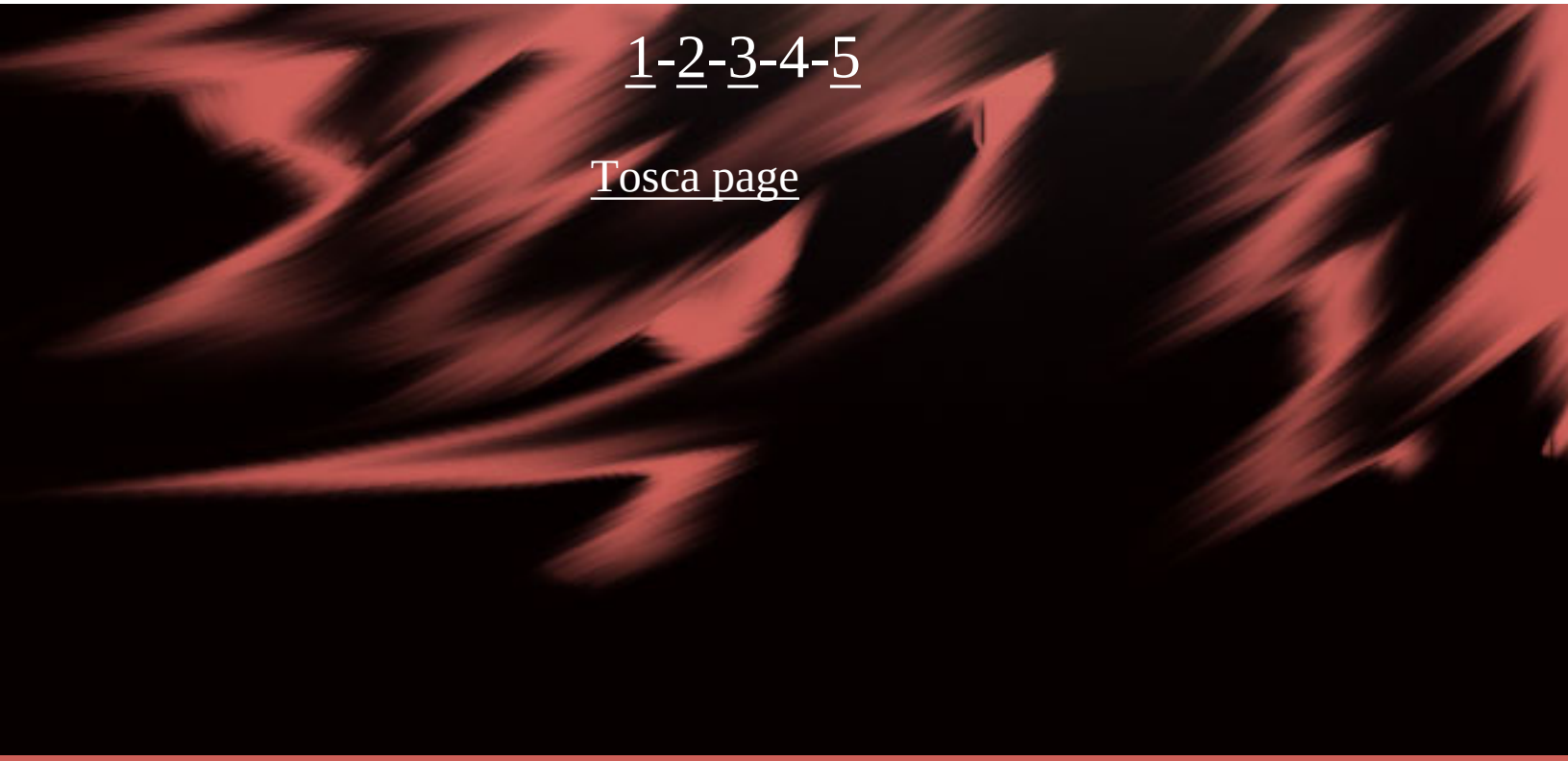
Scarpia e Marcello Bagalini

Cavaradossi e la Tosca

La morte di Cavaradossi

L'ultima benedizione

La fucilazione



1-2-3-4-5

Tosca page

Galleria

Cavaradossi e la Tosca

La cattura di Cavaradossi

Il Te Deum

Gli "aguzzini" e Cavaradossi

1-2-3-4-5

Tosca page

Eventi 2003/2005

associazione culturale L'Arca dei folli

Castorano 6 Aprile 2003

I Mesi" "Donne d'Amore"

Susanna Parigi

Stefano Covri

Alice e Aurora

Bisanti

Nazzareno Tomassetti

Annunzia Fumagalli

Danilo Tomassetti

Festa dell'Arte Torre di Palme 6-13 Luglio 03

Mostra d'Arte **Concerto Lirico**

Uomini e Stelle **27 agosto 2004**

Festival Lirica di Ripatransone

2003

Nabucco Madama Butterfly

Fuori scena

Ambra Vespasiani **Ettore Nova**

3 Agosto 2003

Mostra d'Arte

Emidio Mozzoni Antonella Spinelli

Annunzia Fumaglli Nazzaereno Tomassetti

Sala Imperatori

Porto San Giorgio

16/23 Settembre 2003

Nazzareno Tomassetti Annunzia Fumagalli

SALA BARNA BATIK ART DI BARCELONA

5-24 Settembre 2003- Dicembre 2003

Esposizione Settembre 03 Amadriadi

Mostra di Natale 2003

Dipinti **Annunzia Fumagalli**

Cimasa scultorea **Nazzareno Tomassetti**

Francoforte Fiera del Libro

8-13 Ottobre 2003

Frankfurt book fairs Frankfurter Buchmesse

Dipinti **Annunzia Fumagalli**

Cimasa scultorea **Nazzareno Tomassetti**

ROLF

Ripatransone Opera Leonis Festival 2004

Luglio 2004

Convegno **Carmen** **Traviata**

20 Novembre 2004

Profili di Donne Pucciniane

Conferenza con M° Maurizio Arena

ospite Giorgio Merighi

Ventidio basso Omaggio a Franco Corelli

I protagonisti a pranzo a Belsito

Gian Paolo Micio Proietti al centro con

Annunzia Fumagalli M° Vince Tempera

Ricordo e manifestazioni Micio

Direttore artistico L'Arca dei folli

Il giorno più breve

(Un ricordo e la sua eredità, spettacoli teatrali, concerti lirici, amicizie)

Uomini e Stelle

(Poesia e Musica con Vince Tempera)

Mostre Arte di Francoforte 2004, Miami e Siviglia 2005

Festival poesia "Ditet e Naimit" 16-19 Ottobre 2003 a Tetovo Macedonia

Arte e poesia

Piume di Pietra

8 maggio 2005 Libro e mostra

Mostra d'Arte di Francoforte

Ditet Naimet di Macedonia

13 Dicembre, nel giorno più breve dell'anno

Mostra di Dicembre Barcellona

I mesi

Castorano (Ascoli Piceno)

Palazzo Municipale

Domenica 6 Aprile 2003, 0re 16.30

La manifestazione "I Mesi", fiore culturale della primavera Picena, sarà in scena Domenica 6 Aprile 2003, ad iniziare dalle ore 16.30, Sala Consiliare del Municipio di Castorano AP. Un raffinato programma di pittura, musica e poesia: ciclo pittorico " I mesi" della pittrice Annunzia Fumagalli, con le cornici scolpite da Nazzareno Tomassetti; Concerto "Donne d'Amore" di Susanna Parigi e del M° Vince Tempera; "Il nuovo e L'Antico Tempo", poesie di Danilo Tomassetti.

Art-exhibition "The Months", cultural flower of the spring Picena, will be in scene April 6 th 2003, town hall of Castorano AP, Italy. A refined program of painting, music and poetry: "The months" of the painter Annunzia Fumagalli, with the frames carved by Nazzareno Tomassetti; Concert "Women of love" of Susan Parigi and of the M° Vince tempera; "The new one and the ancient time", poetries of Danilo Tomassetti.

Nazzareno Tomassetti scultore, **sculptor**
Vince Tempera musicista, **Musician**

Annunzia Fumagalli Pittrice, **Painter**
Danilo Tomassetti Poeta, **Poet**

Annunzia Fumagalli e Susanna Parigi, **singer**

"Il nuovo e L'Antico Tempo"

On the book-cover the month of January

Poesia Danilo Tomassetti

Una scelta di versi del libro i quali denunciano

il senso odierno d'onnipotenza che ha come

conseguenza la vendetta, la guerra, il terrorismo

Poetries of the book "The ancient one and the New Time."

Critical verses toward the death penalty, war, Holocaust,

terrorism (with a poetry on the twin towers)

I mesi Annunzia Fumagalli

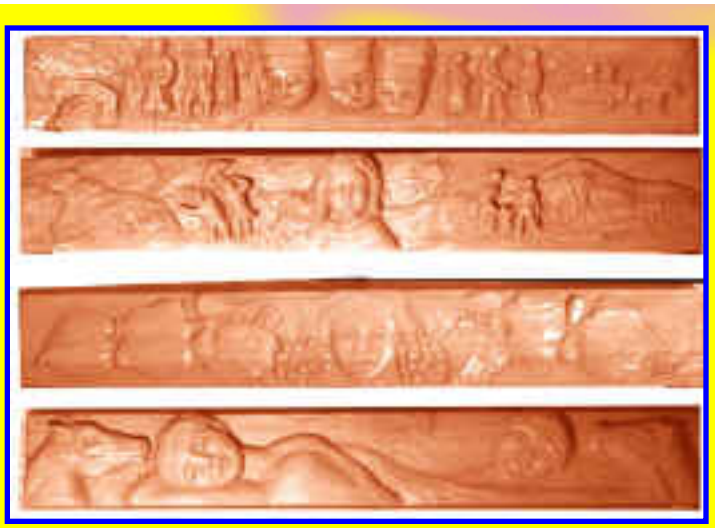
The Months, pictorial cycle of Annunzia Fumagalli

Maggio May

Luglio July

Settembre September

Dicembre December



Cornici di Nazzareno Tomassetti

Febbraio, Marzo, Settembre, Giugno

Frames of Nazzareno Tomassetti
February, March, September, June

Eventi

Torre di Palme 2003

II° Festa delle Arti

Associazioni Culturali **L'Arca dei Folli**

Palma

Presidenza del Consiglio della Regione Marche

Mostra d'Arte "Brezza di Colore"

Palazzetto Largo Milone 6 Luglio 2003

Scorcio Palazzetto sede della mostra - Artisti: da sin. Danilo Tomassetti, poeta, presidente associazione L'Arca dei Folli; Emidio Mozzoni, pittore; Annunzia Fumagalli, pittrice; Vera e Alfredo Borghini, pittore; Nazzareno Tomassetti, scultore; Luigina Girolami, pittrice; Domenico parlamenti, poeta.

La sala della mostra con le sculture di Nazzareno Tomassetti, sullo sfondo a sinistra opere di Emidio Mozzoni, al centro oli di Annunzia Fumagalli nella foto

Dott.ssa maria Teresa berdini, madrina della manifestazione, dott. Andrea Iommi, coordinatore con Luigi Ameli delle attività culturali dell'Associazione Palma e Danilo Tomassetti(sullo sfondo opere dei pittori Alfredo Borghini e Giulio Senzacqua) a destro lo stesso Tomassetti con il segretario consigliere della presidenza del Consiglio Gabriele Martoni e la Berdini.

Particolare di alcune opere di Annunzia Fumagalli, Luigina Girolami ed Emidio Mozzoni, a destra Nazzareno Tomassetti con alcuni componenti della sua famiglia

“Sperimentando”

mostra fotografica di **Cristian Cecchetti**

Cristian Cecchetti Composizione Fotografica La Commediografa **Maria Adele**

Giommarini, madre di Cristian

M° Euro Teodori

EVENTI

Uomini e Stelle

Chiesa di Sant'Agostino Torre di Palme di Fermo

28 Agosto 2004

Associazioni Culturali

L'Arca dei Folli

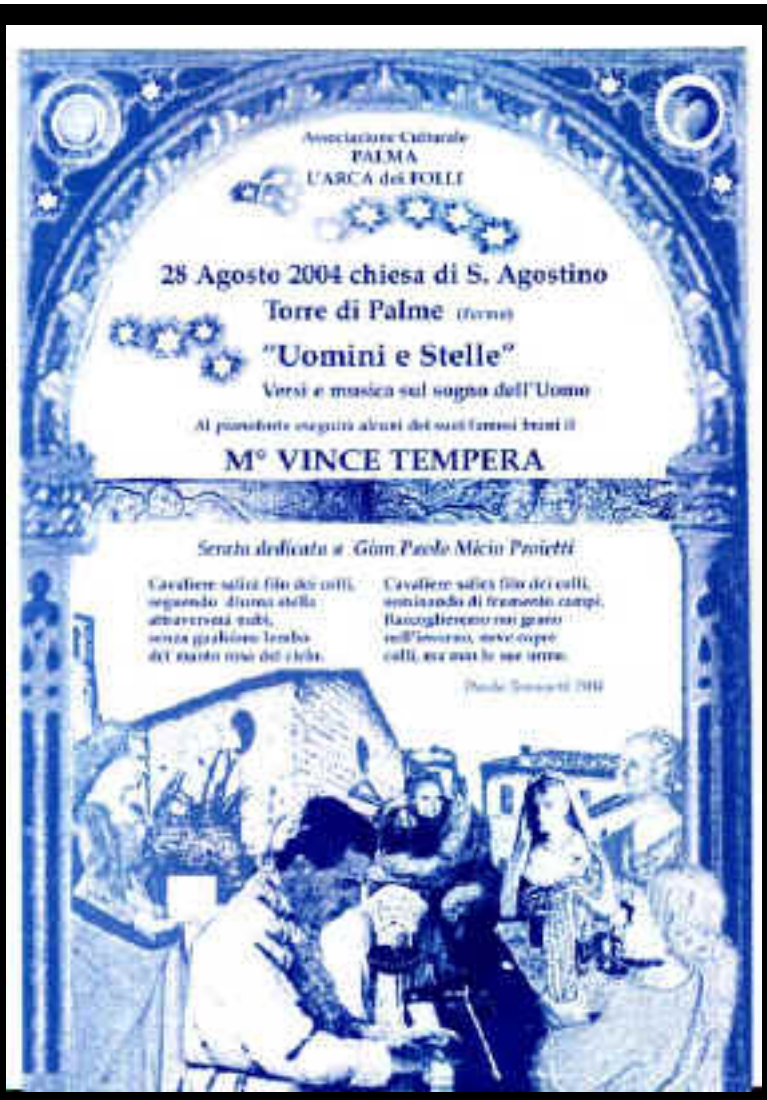
Palma

Presidenza del Consiglio della Regione Marche

Versi e Musica sul sogno dell'Uomo

Serata dedicata al prof. Gian paolo Micio Proietti

Il Racconto della serata



al pianoforte M° Vince Tempera

Canto Lirico

mezzosoprano Ambra Vespasiani

Lettura delle opere dei poeti dell'Arca dei Folli

Silvia raccichini

Danilo Tomassetti

Mario Bellizzi

Maria Adele Giommarini

Plinio Spina

Ismail Iliasi

Al pianoforte

Davide Martelli

Serata condotta da Euro Teodori e Antonella Spinelli

M° Vince Tempera
pianista

ARTISTI AMICI OSPITI

Davide Martelli

Danilo Tomassetti e Vince Tempera Silvia Raccichini Mario Bellizzi Antonella Spinelli

premio scultura di Nazzareno Tomassetti

Plinio Spina Maria Adele Giommarini Pubblico Chiesa di Sant'Agostino

EVENTI 2003/2005

Stagione Lirica di Ripatransone 22/24 luglio 2003

22 Luglio 2003 Nabucco

Città di Ripatransone

Provincia di Ascoli Piceno

Associazione Culturale L'Arca dei Folli

La Cantina dell'Arte di Ripatransone

Abigaille Stefania Spaggiari; Fenena Ambra Vespasiani; Nabucodonosor Ettore Nova,

Altri interpreti: Ismaile Luigi Frattola; Zaccaria Carlo Tosi; Anna Rosario Peraino; Il sacerdote di belo Antonio marani; Abdallo Pietro di Vietri.

Maestro Concertatore Stefano Pellegrino Amato; Regia Franco Vacchi

Orchestra e coro OR.FI.LA; M° Coro Emanuela Ajmone M° collaboratore Renato Pilogallo

Organizzazione Artistica S.O.L.T.I snc dei fratellli Fasano

Prove al Teatro Mercantini. le scene del Nabucco nel Teatro delle Fonti

Nabucco 22 luglio 2003

Le comparse di Ripatransone

Promotori e coordinatori dell'evento: Ambra vespasiani, ettore nova, Consulenti lirica dell'Arca dei Folli, Danilo Tomassetti presidente. Arnaldo Angellotti La cantina dell'Arte di Ripatransone.

Eventi

Teatro delle Fonti 22/24 Luglio 2003

II" Stagione Lirica di Ripatransone

Città di Ripatransone Provincicia di Ascoli Piceno

Associazioni culturali

L'ARCA DEI FOLLI

La Cantina dell'Arte di Ripatransone

Madama Butterfly

di Giacomo Puccini

Personaggi ed interpreti

Cio Cio San	Mina Yamazaki Tasca
Pinkerton	Enrico Nenci
Sharpless	Ettore Nova
Suzuki	Ambra Vespasiani
Goro	Pietro di Vietri
Lo zio Bonzo	Antonio Marani
Il Commissario imperiale	Enea Maraccolo

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra

Stefano Pellegrino amato

Regia

Franco Vacchi

Organizzazione artistica S.O.L.T.I. snc

Orchestrea e coro OR:FI.LA: coop.r.l.

M° coro Emanuela Ajmone

Enrico nenci Mina Tasca Ambra Vespasiani

Ettore Nova Mina Yamazaki Tasca

Mina Tasca Ambra Vespasiani

Mina Yamazaki Tasca

Pagina Eventi 2003/5

Fuori scena

Stagione Lirica di Ripatransone 2003

L'arca dei folli

Cantina dell'Arte di Ripatransone

da destra baritono cav. **Ettore Nova,** mezzosoprano madama **Ambra Vespasiani, soci fondatori dell'Arca dei Folli, con Il segretario consigliere della Presidenza del Consiglio Regione Marche Gabriele Martoni, soprano Stefania Spaggiari**

Stefania Spaggiari, nello studio di Annunzia Fumagalli, a destra con lo scultore Nazzareno Tomassetti

e le sue opere "Delfino" "Racconti del mare" a Cupra Marittima, soci fondatori dell'Arca dei folli

Alla Cantina dell'Arte di Ripatransone Roberto, Vacchi, Stefania Spaggiari, Gian Carlo Tosi; Manrico fasano, Luigi Frattola, Annunzia Fumagalli; Ermanno Fasano

Prove nel monastero delle Teresiane: **Mina Tasca Yamazaki, Enrico Nenci, Ambra Vespasiani**

Mezzosoprano **Ambra Vespasiani**

soprano **Mina Yamazaki Tasca**

Tenore **Enrico Nenci**

Eventi 2003/5

Porto San Giorgio 3 Agosto 2003

Mostra d'Arte

all'interno della manifestazione "La più bella del reame"

Artisti dell'Arca dei Folli:

Annunzia Fumagalli, Emidio Mozzoni,

Antonella Spinelli, Nazzareno Tomassetti

Ospiti premiati soci Arca dei Folli:

Danilo Tomassetti presidente associazione

Paolo Trevisi Regista Lirico

Stefania Spaggiari soprano

Opere di Nazzareno Tomassetti e Annunzia Fumagalli. Spinelli, Spaggiari, Fumagalli. a destra Nazzareno Tomassetti, alle spalle opere della Spinelli

Danilo Tomassetti, Stefania Spaggiari, premiazione riconoscimento "La più bella del reame"

a Stefania Spaggiari e Paolo Trevisi.

Viene premiato Danilo Tomassetti, che ha presentato la parte culturale della manifestazione. A detrtra Gabriele Martoni, rappresentante della regione marche, tra gli ospiti imprenditori, presidenti di categoria, Amministratori cittadini.

Annunzia Fumagalli, con alcune modelle davanti alle sue opere.

A destra con la cantautrice Susanna Parigi, nello studio di Cupra marittima, in via Trento.

La manifestazione è stata organizzata dalla World Service, da Valeriana Mariani e soci: L'arca dei folli era

presente su invito di Egidio Fratalocchi.

Eventi 2003

Porto San Giorgio 16/21 Settembre Sala Imperatori

Dipinti Annunzia Fumagalli sculture Nazzareno Tomassetti

Associazione Culturale L'Arca dei Folli

Comune di porto San Giorgio

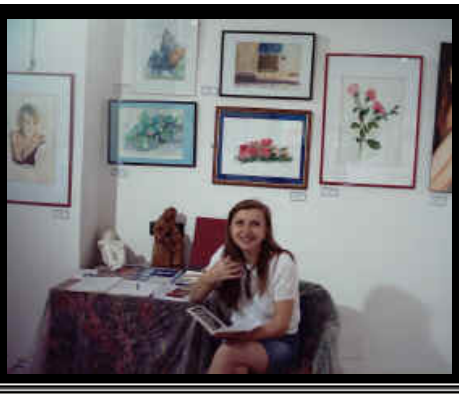
Presidenza del Consiglio della Regione Marche

"Mostra d'Arte "Brezza di Colore"

Il segretario Consigliere della Regione marche Gabrile Martoni, Annunzia Fumagalli,

all'inaugurazione della mostra.

Nazzareno Tomassetti, Fumagalli, Egidio fratalocchi, promotore della manifestazione.



Altre immagine dei due artisti e della mostra, nella foto a destra in basso con il poeta Danilo Tomassetti, presidente dell'Associazione L'Arca dei Folli, autore dell'allestimento.

EVENTI 2003-2004

Batik Art di Barcelona 5-24 settembre 2003

Amadriadi le Ninfe del Bosco

Dipinti di Annunzia Fumagalli Cimasa Scultorea di Nazzareno Tomassetti

Annunzia Fumagalli Danilo Tomassetti

Annunzia Fumagalli intervistata da Radio COPA di Barcelona

Altro momento dell'intervista e la sala. Nell'enorme spazio della galleria (600 metri quadri) oltre al tradizionale buffet si è esibito un concerto di musica jazz.

Annunzia assieme a due collaboratrici della Batik Art:Silvana e a sinistra Silvia con la figlia.

La Fumagalli con Franco Lombardo "Tramonti 1980", sito nella Diagonal 501, la zona di Affari della città. I fratelli lombardo sono la mia famiglia, andate da loro ha insistito il Direttore artistico dell'Arca, il prof. Gian Paolo micio Proietti. Ristorante dove si recava, essendo suo procuratore, con il soprano Montserrat Caballé e suo fratello Carlos. Franco lombardo è tra i fondatori dell'Arris Gourmet, L'associazione dei ristoratori Italiani in Spagna. Lombardo è stato uno dei numerosi amici di proietti che si sono recati alla mostra d'Arte su invito di questi, essendo Barcelona, una delle città da lui più amate.

A destra Annunzia trasportata dai una particolare emozione, carezza la lastra di marmo che la separa dal grande pittore surrealista Salvator Dalì.

Eventi 2003/05

Barcelona Mostra di Natale 2003

Sala Batik Art

Dipinti di Annunzia Fumagalli

Associazione Culturale L'arca dei Folli

Presidenza del Consiglio della Regione Marche

Eventi 2003/05

Fumagalli , Tomassetti alla Fiera di Francoforte

Nazzareno e Danilo Tomassetti Annunzia Fumagalli

“Amadriadi” dipinti di Annunzia Fumagalli con cimasa scultorea di Nazzareno Tomassetti, è stata l' opera esposta a Francoforte nella più prestigiosa Fiera del mondo (Frankfurter buchmesse 8-13 Ottobre 2003). I due artisti dell'Arca dei folli, sono stati gli unici rappresentanti italiani del prestigioso gruppo di gallerie Batik Art di Barcellona, Miami e Los Angeles. Una doppia celebrazione per il maestro Cuprense, festeggiare la presenza alla Fiera del libro e l’ottantaduesimo “Compleanno d’Arte” il 10 Ottobre, tra il tripudio delle sue opere, in via Trento a Cupra Marittima. presso la

sala d'Arte della Fumagalli.

L'attenzione per gli artisti, da parte della direzione della prestigiosa galleria, nasce dalla recentissima esposizione di Fumagalli e Tomassetti, nella sala Barna a Barcellona. La direzione artistica è stata "illusionata" dalla freschezza pittorica e scultorea di "Amadriadi". Immediato l'innamoramento dell'arte delle emozioni, e l'offerta di un contratto di due anni, per esporre in dieci eventi internazionali tra Europa ed America, con il gruppo di Gallerie Euroamerica della Batik.

Nella città del modernismo, gli operatori culturali, sono attenti alla scoperta di talenti e nuove tendenze artistiche, quali premiano la raffinatezza pittorica, rifuggendo da speculazioni concettuali, intellettualismi che hanno reso sterile ogni nuova ricerca e allontanato la gente dall'arte. La "bellezza" ritorna in auge, l'Arte è donare emozioni, in questo è sublime Annunzia Fumagalli, in questo è maestro Nazzareno Tomassetti.

Nel padiglione della Batik, sono state esposte le brochure "Amadriadi le ninfe dei boschi" con la riproduzione delle opere e le poesie "Amadriadi" di Danilo Tomassetti. Esposte anche le cartelle "I mesi" con le 12 tavole litografiche di Annunzia Fumagalli e il libro "Il nuovo e

l'Antico Tempo" di Danilo Tomassetti edito dall'Arca dei Folli

Particolare della Fiera con "Aurora" dipinto di Annunzia Fumagalli e

cimasa scultorea di Nazzareno Tomassetti

EVENTI 2003/05

R.O.L.F Ripatransone Opera Leonis Festival

Direttore artistico M° Ettore Nova

Teatro Mercantini 17 luglio 2004 ore 17.30

Assessorato alla Cultura di Ripatransone

Regione Marche

Provincia di Ascoli Piceno

La Cantina dell'arte di Ripatransone

Associazione Culturale L'Arca dei Folli

17 luglio 2004 ore 17.30 Apertura Festival e Convegno

Ospiti M° Giuseppe Taddei M° Maurizio Arena prof. Giuseppe Pintorno

Conduzione della serata, Direttore Artistico R.O.L.F. M° Ettore Nova e Danilo Tomassetti, presidente l'Arca dei Folli. assieme alla pittrice Antonella Spinelli e la Poestessa Silvia Raccichini, a sin. mentre leggono le biografie degli ospiti. Apertura del Festival, intervento del prof. Remo Bruni Assessore all Cultura di Ripatransone e Consigliere Provinciale. La Regione Marche era rappresentata dal Consigliere segretario della presidenza del consiglio Gabriele Martoni.

La pittrice Annunzia Fumagalli consegna il riconoscimento R.O.L.F. 2004, alla carriera, al baritono M° Giuseppe Taddei. A

lato consegna del riconoscimento R.O.L.F. al M° Maurizio Arena, per meriti artistici, da parte dello stesso autore dell'opera scultorea Nazzareno Tomassetti, a destra M° Giuseppe Taddei.

Altri momenti della serata, a destra consegna delle cartelle "I mesi"(12 litografie di annunzia Fumagalli e il libro di "Il nuovo e L'Antico Tempo " di Danilo Tomassetti) a Giuseppe Taddei e Maurizio Arena,

Alla realizzazione della manifestazione hanno collaborato soci e simpatizzanti dell'Arca dei Folli

M° Ettore Nova, Direttore R.O.l.F. m.soprano Ambra Vespasiani consulenti lirica , Danilo Tomassetti, Presidente associazione, dott. Maria Teresa Berdini, Nazzareno Tomassetti, scultore; Annunzia Fumagalli pittrice; Silvana Scaramucci giornalista; Antonella Spinelli, pittrice; Elisa Blanco, Enrico e Marilena Bartolomei, pubbliche relazioni associazione l'arca dei folli, Giuseppe Merlini, industriale, Silvia raccichini poetessa.

Stefano Stracci, Presidente Commissione Cultura Della Provincia di Ascoli Piceno

La Cantina dell'Arte di Ripatransone, coordinatore Arnaldo Angellotti

Si ringraziano per la collaborazione per l'opera, il consigliere Massimo Luciani

Impiegati e dipendenti Amministrazione Comunale e le ragazze del servizio sociale.

Annunzia Fumagalli, M° Vince Tempera, Direttore Artistico L'Arca dei folli, Antonella Spinelli e Stefano Stracci. La storia del ROLF, deve molto al giovanissimo Presidente della Commissione Cultura della Provincia, ancora prima di essere eletto, alla sua prima votazione, consigliere anziano della provincia, Stracci è riuscito a trovare risorse e sinergie perché si riuscisse ad avviare la prima rappresentazione operistica "Tosca" nel 2002; da allora si è sempre adoperato per la buona riuscita della manifestazione.

Eventi 2003/04

Torre di Palme 2003

II° Festa delle Arti 6/13 Luglio

Associazioni Culturali

L'Arca dei Folli

Palma

Presidenza del Consiglio della Regione Marche

Concerto e recital Poesie 13 luglio

Largo Milone ore 21.30

Stephen Kramer al pianoforte e la mezzosoprano Ambra Vespasiani; soprano Ilaria Galgani e baritono Ettore Nova

Tina Marotta legge le poesie di Danilo Tomassetti tratte dal libro"Il nuovo e l'Antico Tempo" a lato Ettore Nova e il tenore Fabio Macchini

La conduttrice dell'evento prof.ssa Silvana Scaramucci, a lato con Annunzia Fumagalli; saltuti della regione marche del segretario consigliere della presidenza Gabriele Martoni

Arabella figlia del soprano Ilaria Galgani e del pianista M° Stephen Kramer, collaboratrice del padre nel concerto, in pizzeria il giorno 12 delle prove con Ambra Vespasiani; sullo sfondo altri soci dell'associazione Ettore Nova il regista Lirico Paolo Trevisi, Arnaldo Angellotti, coordinatore della cantina dell'Arte di Ripatransone.

R.O.L.F Ripatransone Opera Leonis Festival

Direttore artistico M° Ettore Nova

Teatro delle Fonti 19 luglio 2004 ore 21.15

Assessorato alla Cultura di Ripatransone

Regione Marche

Provincia di Ascoli Piceno

Associazione Culturale L'Arca dei Folli

Carmen

Interpreti

Carmen Ambra Vespasiani

Don Josè Maurizio Graziani

Escamillo Ettore Nova

Micaela Anna rita Esposito

Dancario Antonio Pannunzio

Remealdo Paolo Farnesi

Morales Valerio Garzo

Zuniga Giancarlo Tosi

Frasquita Brigitte Picco

Mercedes Patrizia Scivoletto

M° Concertatore e direttore

Lorenzo Castriota Skanderberg

regia Roberto Taddei

Orchestra e Coro OR.FI.LA Coop.r.l. di Livorno

Organizzazione artistica S.O.L.T.I.

Maestro del coro. Emanuela Ajmone

Una scena di carmen, a destra oil baritono Ettore Nova e il mezzosoprano Ambra Vespasiani carmen

Il coro dei bambini della scuola Media di Ripatransone diretto da Bernadette Ciotti; gabriele cardarelli, comparsa doc di Ripatransone, attore teatrale e figaro della cittadina è uno dei personaggi più conosciuti e caratteristici della città del leone.

La morte di carmen, Don Josè e Carmen e i saluti finali

Eventi 2003-05

R.O.L.F Ripatransone Opera Leonis Festival

Direttore artistico M° Ettore Nova

Teatro delle Fonti 20 luglio 2004 ore 21.15

Assessorato alla cultura di Ripatransone

Regione Marche

Provincia di Ascoli Piceno

Associazione Culturale L'Arca dei Folli

la cantina dell'Arte di ripatransone

La Traviata

Interpreti

Violetta Valery	Mina Tasca
Alfredo Germont	Enrico Nenci
Giorgio germont	Ettore Nova
Flora	Fiammetta Fracassi
Dottor Grenvil	Giancarlo Tosi
marchese d'obigny	Antonio Proietti
barone Douphol	Valerio Garzo
Gastone	Antonio Pannunziao
Annina	Emanuela Giudice

M° Concertatore e direttore

Marco Titotto

Regia

Roberto Taddei

Corpo di ballo: Scuola di danza di Massa Marittima

Orchestra e Coro OR.FI.LA Coop.r.l. di Livorno

Organizzazione artistica S.O.L.T.I.

Maestro del coro. Emanuela Ajmone

Violetta Mina Yamazaki Tasca Giorgio Germont Ettore Nova

Scena e pubblico; morte di Violetta Enrico Nenci e Mina Yamazaki Tasca

Eventi 2003-05

Profili di Donne Pucciniane
20 novembre 2004
Una straordinaria lezione sull'Opera del M° Maurizio Arena

Teatro Mercantini di Ripatransone

ROLF
Direttore Artistico Ettore Nova

Associazione Culturale L'Arca dei Folli

Presidente Danilo Tomassetti

La cantina dell'Arte di Ripatransone

Magisi srl

Al Teatro Mercantini si è svolto sabato sera un evento unico per qualità, una conversazione, come ha voluto che fosse definita il M° Maurizio Arena, quella che è risultata essere una lezione impareggiabile sull'Opera e non solo sui "Profili di donne Pucciniane". Ospite della serata, uno dei massimi cantanti lirici internazionali, il Tenore Giorgio Merighi, marchigiano di adozione (è stato Direttore Artistico del Teatro Pergolesi di Jesi) , il quale ha iniziato la sua carriera 42 anni fa, proprio con il Maestro Arena , al Teatro Massimo di palermo.
Il direttore d'Orchestra Maurizio Arena, uno dei massimi nel panorama mondiale, ha dimostrato come una lezione può diventare un capolavoro, un'opera a sé; la sua maestria ha condotto lo spettatore in una pagina ove ogni linguaggio dell'opera era definito nella sua importanza, dal libretto, alla figura emotiva del personaggio, alla partitura teatrale, unite dall'esattezza musicale, quale dona equilibrio ed armonia e rende impareggiabile la musica di Puccini. Arena ha sciolto le sue dita nel pianoforte, ha interpretato con la sua strana vocalità le arie operistiche, ha reso con la brillantezza ed l'esattezza della parola l'intima natura della donna e del senso dell'amore di Puccini.
Una lezione che nessuno voleva terminasse, il maestro ha salutato il pubblico ma nessuno ha lasciato il teatro. In un attimo si è creata la soluzione di uno straordinario saluto, il M° Ettore Nova ha richiamato il tenore Giorgio Merighi, che già si era allontanato dal palco.
In pochi attimi, il M° Arena ha iniziato a suonare "Amor ti vieta" di Giordano, Merighi ha interpretato con straordinaria prontezza, tecnica, voce ed interpretazione, la difficilissima aria, coinvolgendo il pubblico in un lunghissimo applauso e ripetute richieste di bis ma…un dono non deve essere ripetuto , è come un sogno realizzato, un sogno, proposto dalla Direzione del R.O. L.F. (Ripatransone Opera leonis Festival) ; come lo stesso Arena più volte ha ripetuto , sono qui grazie ad Ettore Nova ed Ambra Vespasiani.

Promotori della conferenza, il Comune di Ripatransone, e gli stessi Enti organizzatori del R.O.L.F. (Ripatransone Opera leonis Festival) . Con Ettore Nova, L' Associazione culturale, L'Arca dei folli (responsabile settore lirico, m.soprano Ambra Vespasiani, Presidente associazione Danilo Tomassetti) e La Cantina dell'Arte di Ripatransone (coordinatore Arnaldo Angellotti). L'azienda Magisi srl, ha contribuito al finanziariamente della manifestazione e partecipato attivamente alla realizzazione dell'evento.
Manifestazione con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio della Regione Marche, rappresentata da Gabriele Martoni, della Provincia di Ascoli Piceno, con il prof. Remo Bruni nella doppia veste di assessore alla Cultura di Ripatransone e consigliere provinciale, del Comune di Ripatransone, rappresentato dal Sindaco Paolo D'Erasmo. Il quale ha fatto dono ai maestri Arena, Merighi e Nova di pubblicazioni e prodotti locali, dopo avere manifestato la sua profonda gioia per il lavoro della Direzione del ROLF, che ha coinvolto così illustri personaggi a Ripatransone. Al M° Arena è stato fatto dono dall'associazione culturale L'Arca dei folli di un manifesto, unico esemplare, che il maestro aveva ammirato nella bacheca del teatro, una composizione del poeta Danilo Tomassetti, ove il teatro Mercantini è immerso tra cielo notturno e luna e il M° tenendo tra le mani il premio ROLF 2004(scultura di Nazzareno Tomassetti) è circondato da profili di donne, opere della pittrice Annunzia Fumagalli. Manifesto stampatodall'azienda croma group di Grottammare, leader nazionale della ricerca e delle applicazioni tecnologiche della stampa digitale.

Altri prodotti della terra ripana, frutta, marmellate, confetture, sono stati fatti dono dall'azienda di agricoltura biologica Belsito, dall'amministratrice Verusca Citeroni.

Eventi 2003/ 05

Villa Belsito di Colle di Guardia

Ripatransone (Ascoli Piceno)

A Pranzo con i lirici tra pittura, scultura poesia e una sublime cucina

(La villa è arredata con numerose opere degli artisti dell'arca dei folli in particolare Annunzia Fumagalli pittrice, Nazzareno Tomassetti scultore, Antonella Spinelli pittrice)

I protagonisti del concerto in omaggio a Franco Corelli al Ventidio Basso di Ascoli Piceno

Giorgio Merighi tenore Luciano Cirilli Fioravanti tenore Ambra Vespasiani mezzosoprano Ettore Nova baritono Adriana Morelli soprano

Cronica dei coro dei divini Corelli

In codesto belsito, tra ulivi e vigne, regno degli spirituali nazareni in patrizia maggione costruita con italici cocci, arata e coltivata a citeroni e ove tra profumo del pane di claudiani forni, serpeggiano spitoni e rodono martoni animali, oggi si festeggia , nello giorno dedicato a coloro che vissero, incontro di anime candide dedite allo dolce suono della musica, di ritorno dallo Ventidio dei buoni corelli canti.

Lo frate quale ha fatto cronica dello nobile Conte e cavaliere Jovanni Paolus Micio Proiectus e di altri nobili, lo barone Ettore della terra Nova, delle madame Ambra della Vespasiana genti ed Adriana dei Morelli contadi, pubblicando nel tomo dei suoi quarant'anni di recitar, lo racconto di Re nato Bruson cantore, citando anche beati come lo Sanctus Paolo Trevisi o cavaliere e barone dei guitti e dei commissari come lo massimo dei Wertmuller.Solo su di uno si tacque per cristiana pietà, nel far cronaca del Conte marchese Luciano Cirilli della Guffaia, a tutti noto di già di suo per le sue ampie di ciance amorose avventure gesta.

Cronica di oggi, In codeste conventuali mura, ove visse un frate, dell'ordine dei danarosi, qual vivono in opulente dimore, ora è tripudio di dei e ninfe, si illumina antro, con un dionisiaco rito ove pan seduce Eufeme , quale allo scultore Tomassectus Nazzarenus, fece creare la sua opera somma, il genio, l'incommensurabile poesia del figlio da lui disceso, che per mia modestia, frate Alindo de Tomassecetus, non nomino. In codesto luogo ove tra cibi della tradizione non poteva mancare la culinaria effige della vendemmia e di altri femmininei frutti, ai vostri innocenti sguardi visibili, negli arazzi parietali, opera di sora Annunzia dell'ordine delle carnali Fumagalline. La sora Antonellina che si fe' di spinelli, fu autrice di paradisiache visione di olimpo e caduta degli dei, di corpi intrecciati in un mare di bosco e che incise gli sguardi di bacco che penetrano a noi corpi e sensi.

Lo giorno ad oggi precedente è stato fausto ad alcuni, per altri sorte fu maligna per l'innominata opera, che aprì lo concerto, infausta fu per colui che si perse dietro a un cane. Tacciamo sempre per pietà cristiana il nome del disgraziato che ebbe sorte di non cantare come sua bestia.

Opera che tutti sanno che ella provocò poco meno disgrazie che guerra, uomini caduti come raccontò lo Sanctus Paolo Trevisi d'infarto nella piazza de Verona o caduti dall'alto di travature, come raccontò Il Micius e di altre notizie che ognun che sa di canto conserva gelosamente nello core. Di tale disgrazie lo coraggioso Donato dei Renzetti monaci cavalieri, non ebbe timore brandendo spada di bacchetta, scacciando negli inferi, le umane paure, con la forza del suo braccio di suono, fece brillare archi e tromboni di quel marcotulli orchestra.

Alcuni erano ancora timorosi a dire il vero, come il cavalier Ettore che dietro le quinte di luna già se la toccava, ma qualcuno subito gliela tolse tra mani, dovendo ella per prima nell'arena far ingresso. Ambra.fece luce a luna colei che prima era adombra si rese o mio fernando, per te piena e colma delle mielose delizie che il cuore strugge. Codesta voce scosse il tempo, prima ello era nemico della patria, ora a Nova grazia risorse, nella virile stagione dei giardini che sbocciano colorati nei mille colori e profumi e gli specchi e gli argenti e ori deli palchi assieme ad armonico vibrato risuona, e nello Ettore verseggiare tutto si commuove. Scalpitano i Morelli bardati di rossa gualdrappa, rossa come sangue tra boschi moventi e mura come cavalli disarcionate, da suono che lede e fende pietre e regala ebbrezza occhi hanno furenti nel di la vittoria.

Ancor commossi dalle imperatrici Adrianiche imprese, entrò nell'agone il Santo Giorgio, alto e nella figura austero, qual nel pugno afferra a collo il drago che maligno serpeggia, tra rosse fiamme ed acuti, tra armonici ed alchemici acuti egli si spegne sublimandosi in eterno che mai amor ti vieta, in Merighi applauso.

Nella coda di tale maraviglia viene altra donata di lombardi inni, fasciata nel candore del bianco e nel grano dei suoi capelli, dama che di gel sei cinta,

sciogli veste delle genti nel calore d'una d'annunziana poesia.

A tali versi si pose voi lo sapete, o mamma leggiadria della Ligi canto, qual fece di teatro una lacrima nata da occhi di stelle, lucidi brillanti occhi tra i palchi ad ascoltare aria del dolore e malinconia.

Teatro chiuse ancor Il San Giorgio cavaliere e fu sciolto sentimento della gente infino all'omaggiar di fiori le dama del canto e di sublime affetto i cantori cavalieri.

Alfine nobili miei cavalieri e dame, siamo qui a Belsito a far penitenza, mangiando il poco: ricotta in confettura de pomodoro, qualche fetta di prosciutto, salame, di pecora formaggio e anco uno piccante, una sfogliata di pasta con la verza, una fetta di pane con altra di sfoglia de pasta, un assaggio di timballo, una coscia di faraona, qualche di fetta arista, un dolce di castagna, vino de moncaro della casa. E se questo non bastasse siete qui ad ascoltare le mie ciacole e li versi de Silvia degli angeli in raccichini alberi infiorata. Perdonateci, e che sia fata a noi grazia il giorno 20 ancora di nuovo ascoltarvi, allo teatro de Ripatransone, con maestro Arena che vuole raccontare di tal Puccini le numerose sue donne d'opera.

Danilo Tomassetti disceso del Frate Alindo Tomassectus trovò questa cronaca redatta nel terzo anno dopo il mille nel giorno trenta del mese della vendemmia.

Artisti citati

M° Donato Renzetti Direttore d'orchestra

Luciano Cirilli Fioravanti tenore

Ambra Vespasiani mezzosoprano

Ettore Nova baritono

Adriana Morelli soprano

Donata D'Annunzio Lombardi soprano

Giorgio Merighi Tenore

Sandro Marcotulli Orchestra Internazionale d'Italia

Annunzia Fumagalli Pittrice

Nazzareno Tomassetti scultore

Antonella Spinelli pittrice

Silvia Raccichini poetessa

Verusca Ciceroni Dirigente Belsito

On. Italo Cocci Amministratore delegato Belsito e Tecnosoa

Renzo Spitoni collaboratore Belsito

Gabriele Martoni segretario Consigliere dPresidenza del Consiglio della regione Marche

Gian Paolo Micio Proietti 13 Dicembre 2003 Nel Giorno più breve

Cavaliere salirà filo dei colli,
seguendo diurna stella
attraverserà nubi,
senza gualcirne lembo
del manto rosa del cielo.

Cavaliere salirà filo dei colli,
seminando di frumento campi.
Raccoglieremo noi grano
nell'inverno, neve copre
colli, ma non le sue orme.

Danilo Tomassetti 2004

alcuni capitoli da lui lasciati aperti...

Teatro Serpente Aureo di Offida, Stagioni teatrali 2003-4 e stagione 2004-05 dedicate a Gian Paolo Micio Proietti.

Gennaio "Teatro Mugellini Potenza Picena, di Massimo Wertmüller, straordinaria la sua rappresentazione di “Aria Nuova”, con il personaggio del carrettiere, il più amato da Micio.

A destra, Danilo Tomassetti e Massimo Wertmüller, a Roma.

Micio con l'amico fraterno Vince tempera e la pitttrice Annunzia Fumagalli. A destra il M° Tempera

Giugno 2001, Rocca di Spoleto, Micio Proietti e Simona Polci, nel cortile della Rocca, dove Gian Paolo ha organizzato la presentazione del libro di tita Tegano -Renato Bruson 40 anni di "recitar cantando" ed. Pantheon, con il racconto finale "Il re nato cantore" di Danilo Tomassetti.- A lato nella foto Tomassetti Tegano, Bruson , Polci e Enrico Castiglione. Micio al suo solito sfugge alle foto di rito. Fine Febbraio 2004, al teatro dell'Aquila di Fermo, Annunzia Fumagalli, in una pausa delle prove del concerto di ascoli del baritono, dona al M° la cartella "I mesi" con il libro "Il nuovo e l'antico tempo" dove nelle pagine finali dedicate all'associazione, numerose sono le testimonianze fotografiche di Micio e dei suoi amici, tra cui il maestro.

Fermo taetro dell'Aquila, il maestro prove. A l centro Tita Tegano Bruson, con Franca Falcioni Presidente del Teatro Serpente Aureo di Offida, e Simona Polci. A destra il concerto di Ascoli.

Il M° Reanato Bruson, ha voluto fermamnte che il concerto, non diventasse una celebrazione della scomparsa di Micio, come qualcuno aveva in progetto. Le considerazione del maestro, nel rifiutare qualsiasi, rito celebrativo, per la recente scomparsa del suo fraterno amico Micio è stata categorica: "Abbiamo deciso assieme con Micio di fare questo concerto l'anno scorso, durante una visita al Teatro di Ascoli, vi erano dei giovani del coro e mi hanno chiesto di cantare al Ventidio Basso. Nessuno organizza un concerto per la sua commemorazione."

Capodanno del 2001 a casa di Micio Proietti a Sarnano

Eventi 2003-04

Annunzia Fumagalli con Nazzareno Tomassetti, a Cupra marittima, in una esposizione delle loro opere in via Trento, di fronte allo studio della Fumagalli

Fumagalli , Tomassetti alla Fiera del libro di Francoforte

La pittrice **Annunzia Fumagalli**, esporrà per il secondo anno consecutivo nella più prestigiosa Fiera del mondo del libro e dell'Arte la Frankfurter Buchmesse, che si è svolta a Francoforte 6 e 10 dal Ottobre 2004 la pittrice ha esposto con la Batik ART di Barcellona. Stand P. 150 Pavillon 4.1.

L'artista era presente in quanto associata al gruppo di gallerie Batik Art di Barcellona, Los Angeles. Con la stessa galleria la pittrice ha esposto:

MUSEUM OF THE AMERICAS dal 7 Dicembre Miami,

una mostra collettiva dei migliori artisti internazionali, scelti dalla direzione della batik. Anna Blu, è stata alla fine della mostra acquisita dal museo per le sue collezioni.

Fiera dell'Arte a Siviglia, A Gennaio altra prestigiosa mostra Spagna, nella città di Siviglia, nei padiglioni dell'avverinistica Fiera, città con barcelona tra le più attive economicamente e culturaralmente in Europa, non a caso scelta per dal sindacato di alinghi per la competizione della coppa america di vela.

Francoforte 6 ottobre 2006

Annunzia fumagalli, il drettore della batik Rufin, Danilo Tomassetti

Una esperienza forte per la pittrice, immersa nell'atmosfera di una delle maggiori fiere del mondo. La sobrietà esterna, della presentazione pubblicitaria a contrasto con gli immensi spazio della fiera, vigilati da uno dei più alti grattacieli della città. Una babele di lingue, colori e infinita

moltitudine, per ritrovare atmosfere più familiari negli stand, ad ammirare il meglio della grafica, delle pubblicazioni dei libri d'arte, nel padiglione dove lei ha esposto negli spazi della fiera. L'emozione d'esserci, emozione ed orgoglio e non ambizione. Emozione di sapere che passeranno per quei spazi centinaia di migliaia di persone e molti potranno guardare e commentare le tue opere, che sono il tuo sguardo, le tue gentili creature.

A Barcellona, sono una trentina le opere della Fumagalli a disposizione dei visitatori della galleria della Batik, una delle più grandi e conosciute sale d'Arte della città catalana. Tra le opere più note, della pittrice dell'Arca dei folli, presenti nella collezione della galleria: la serie di carboncini "Brezza di colore" e il ciclo pittorico "*Amadriadi*" le ninfe degli alberi. Dipinti di Annunzia Fumagalli, con la cimasa scolpita di **Nazzareno Tomassetti**.

La manifestazione usufruisce del patrocinio e contributo della Presidenza della Regione Marche.

Eventi 2003/05

“Ditet e Naimit" 16-19 Ottobre 2003 a Tetovo

-

Nelle immagini la manifestazione del 2003, apertasi con l’inaugurazione della statua a Naim Frashërit. Alla presenza del vice-premier della Macedonia, di alte cariche istituzionali, in particolare il vice-premier della Macedonia. Accademiche, docenti universitari,

studiosi, presidenti di importanti istituzioni accademiche di macedonia e Albania. Religiose, su tutti spiccava la personalità di Tahir Baba, un monaco Dervisci assertore del dialogo tra religioni. Il convegno è stato trasmesso integralmente dalla televisione di Stato e delle maggiori reti Radio-Televisive, con ampi servizi sui maggiori quotidiani della Macedonia.

Bellizzi, Zuccaro Tomassetti I poeti a tavola

Tomassetti ha letto poesie tratte dai libri “Il mare nel Bosco”

e “Il nuovo e L’antico tempo”(sono state donate alla direzione del premio, le pubblicazioni con riproduzioni di opere pittoriche di Annunzia Fumagalli e scultoree di Nazzareno Tomassetti, le quali sono state molto apprezzate, alcuni direttori di riviste hanno chiesto il permesso di pubblicarle sulle loro testate). In seguito le opere sono stet pubblicate su uno dei maggiori quotidiani macedoni "Flaka".

Palazzo dei congressi

Sala

Serafino Sargentoni e Danilo Tomassetti leggono le loro poesie

Serafino Sargentoni, ha letto poesie tratte dal suo nuovo libro “Parole rutilanti”.

Le poesie sono state raccolte in un antologia, in lingua albanese, tradotte da Ismail Iljasi

Erano presenti molti tra i maggiori poeti della macedonia:(Murat Isaku, Islami, ismail Biba ecc.) I poeti intervenuti

appartenevano ad una ventina di nazioni. Grecia(Eva Liarou) Martinica, Germania, Georgia, Bulgaria, Crozia(Drazhen katunaric) Romania, Albania, Kossovo, Serbia, Tunisia(Abedelkarim Khalqui) ecc. Significativa la presenza di due poeti e studiosi italiani di lingua Arberëshe, appartenenti alle antiche comunità albanesi in italia. Caterina Zuccaro, giornalista della RAI e il prof. Mario Bellizzi.

L'italia annoverava anche la presenza di due alti esponenti della poesia del canton Ticino, i due poeti svizzeri, di lingua italiana, Gilberto Isella e Alberto Nessi, con loro il poeta kossovaro, ma di passaporto italiano Diamant Abrashi. La Zuccaro ed Isella sono stati premiati per il loro contributo alla conoscenza della cultura albanese , assieme al poeta Drazhen katunaric

Le poesie sono state raccolte in un antologia, in lingua albanese.

Danilo Tomassetti, si è fatto portavoce d'un messaggio del consigliere segretario Gabriele Martoni della Presidenza del Consiglio della Regione Marche, con delega della Pace.

In questa occasione I poeti Tomassetti e Bellizzi, sono stati invitati a partecipare, al Festival di poesia Kaimet in Tunisia.

“Ditet e Naimit 2004”

Maria Adele Giommarini socia onoraria dell'Arca dei folli è stata invitata con all' VIII Convegno della Poesia Internazionale, “Ditet e Naimit 2004”, che si è svolto dal 20 al 23 ottobre nella città di Tetova. La proposta dell'invito è stata promossa dal poeta Ismail Iljasi, collaboratore del convegno e socio onorario dell'Arca dei Folli. “Ditet e Naimit" è una manifestazione organizzata dal Direttore e poeta Shaip Emërllahu.

Invitata anche la poetessa Silvia Raccichini, la quale per ragioni di lavoro non ha poi partecipato alla manifestazione, ma le sue poesie tradotte da Ismail Iliasi, sono state pubblicate nell'antologia del convegno._

Maria Adele Giommarini con M° Euro Teodori, a destra la giommarini in un momento della manifestazione

Invitata anche la poetessa Silvia Raccichini, la quale per ragioni di lavoro non ha poi partecipato alla manifestazione, ma le sue poesie tradotte da Ismail Iliasi, sono state pubblicate nell'antologia del convegno._

Silvia Raccichini

Eventi 2003/05

Piume di Pietra

Annunzia Fumagalli La mia ballerina
Opere pittoriche

Nazzareno Tomassetti Il Mito e il Sacro
Opere scultoree

Danilo Tomassetti Rari Uomini Sognano
Raccolta Poesia

Silvia Raccichini Il mio sguardo altrove
Raccolta Poesia

Realizzazione editoriale

Associazione Culturale
L’Arca dei Folli

Patrocinio e contributo Presidenza del Consiglio della Regione Marche

Dedicato a coloro che ci amano
A Micio

Nella luce dell'alba,
vorrei incontrare le tue mani,
nel libro del tempo
aprirne una pagina a caso
incontrandosi, nei piccoli brividi,
dei versi mai letti.
Danilo

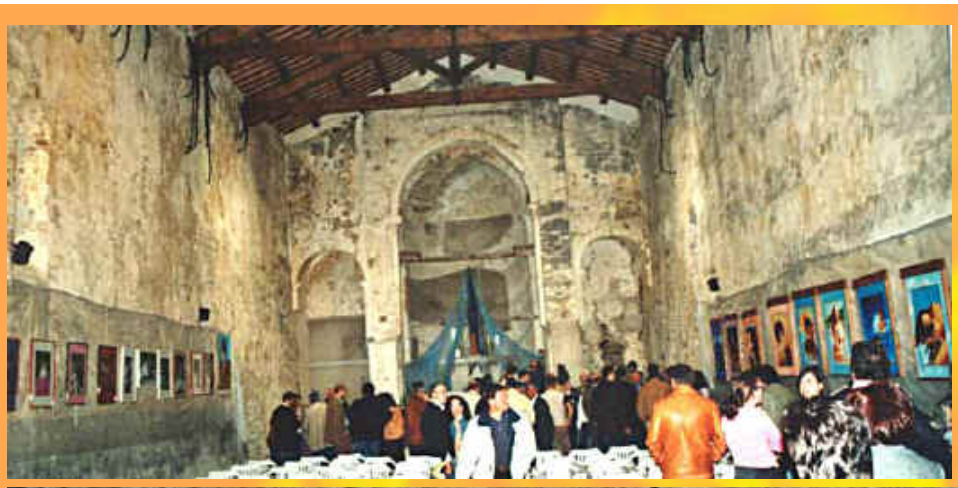
I protagonisti Nazzareno Tomassetti Silvia Raccichini, Annunzia Fumagalli con Luigino Agostini organizzatore della manifestazione alla Chiesa di Sant'Angelo di Carassai dove il giorno 8 maggio 2005 è stato presentato il libro

Annunzia Fumagalli

La mia ballerina

Danza
La mia ballerina
Solitaria e leggera
Come battito d'ali silenziosa
Solo la musica conosce il suo andare
Senza spazio né tempo
Incurante del buio della vita
Si riempie di sole.

Sfuma il ricordo di quando ho iniziato a toccare e trasformare la polvere di carbone in donne seducenti, sinuose, provocanti, consapevoli della loro esistenza e della loro forza. Donne nello stesso tempo malinconiche, prigioniere in alberi, prive del volo, quali s'immaginano ballerine.
Impostato il disegno a decidere è solo un trasporto interiore, energia che non saprei definire. In quell'istante mi sento viva oltre la vita, senza tempo, né corpo, dove tutto è immenso e senza fine.
Le mie donne sono solitarie, ma loro desiderio è un grido d'esserci, di respirare assieme con l'altro:



La mostra delle opere alla chiesa di Sant'Angelo

Poesia

tratto da "Rari uomini Sognano" di Danilo Tomassetti

Piume di pietra

ballerine leggere
vestite nel profumo
di strade inquinate,
principesse veline
in dieta piume
al pensiero buie
fanciulle, nella pietra
sole e prigioniere,
nel sogno leggere.

Ruberò,
a quel vento,
notturno carro,
guiderò, in siderali percorsi,
bagnandomi in stelle,
dissolvendomi, me cometa,

negli infiniti spazi,
senza spengere
lume
al mio tempo fedele.

tratto da "Il mio sguardo altrove" di Silvia Raccichini

Nuda

Non è il sapermi
indifesa di fronte
alla mia nudità
che mi spaventa.
Ma è sapere
che comunque
sempre il mio sguardo
si arresta
di fronte a qualcosa
che inesorabile
si staglia
tra le estremità
distinte
della mia impervia
personalità.

Luce

Sono conchiglie le tue mani
perle posate nel fondale del mare,
sagome di materia creata
dal nulla di un soffio
spiraglio lunare di un sogno
cresciuto in uno sguardo

levigato da un casto bacio
appeso a un rivolo di sudore.

Notturno

Questa notte mi ha portato
un lungo sospiro divino

come sfiorarti le labbra
ed esserti vicino

come sfregare le tue mani
e dipingere il tuo viso
con il mio sacrificio.

Una lezione di Musica, il racconto dell’opera tra memorie ed emozioni

con il M° Giuseppe Taddei e il M° Maurizio Arena

Una lezione di Musica, il racconto dell’opera tra memorie ed emozioni, come un libretto del melodramma. Questa la sintesi della serata di Apertura del R.O.L.F. di Ripatransone, al Teatro Mercantini di Ripatransone.Il M° Maurizio Arena, ha passione nelle dita sciolte nel pianoforte, nell’acqua della tastiera trova la nota, spiega la funzione di un semplice lemma, di una congiunzione che da il senso ad un’intera aria, rendendo la fusione tra la musica elemento maschile e la parola elemento femminile, in un sospiro ricrea l’opera. Il baritono Giuseppe Taddei, improvvisa il canto si commuove nei ricordi, tratti dalle sue 5000 recite, racconta la sua vita d’uomo e di cantante, con una travolgente simpatia umana. Artisti uniti nella stesa emozione, quando un altro giovanotto del 1921, sale sul palco , in dono due sculture, tratte da pietre, il leone di ripa sormontato da una figura virile. Il premio “Opera leonis Festival” opere dello sculture cuprense Nazzareno Tomassetti, assegnato

ai due maestri Taddei e Arena, dalla Direzione Artistica e le associazione culturali L'Arca dei Folli e La cantina dell'Arte di Ripatransone. Agli artisti donata anche la cartella dei Mesi, dodici tavole della pittrice Annunzia Fumagalli e libro "Il nuovo e L'Antico tempo di Danilo Tomassetti, mentre l'amministrazione comunale ha donatao alcune pubblicazioni del territorio Ripano.

Il prof. Giuseppe Pintorno, con misurate e chiare parole è riuscito a fare comprendere, la genitura e la complessità delle opere in cartellone a Ripatransone. La Carmen e La Traviata. Ricordato dalla figlia Brunilde e da Taddei, la figura del basso Luciano Neroni.

Moderatore della serata il Direttore Artistico Ettore Nova, presentazione del presidente dell'associazione l'Arca dei folli Danilo Tomassetti, con la collaborazione delle pittrici Antonella Spinelli, Annunzia Fumagalli e la poetessa Silvia Raccichini.

Qualificatissima la presenza degli ospiti, con Direttori d'orchestra provenienti anche dall'america, impresari teatrali dalla Romania, giornalisti, politici in rappresentanza di Regione marche, provincia ed amministrazioni locali, oltre naturalmente al prof. Remo Bruni assessore alla cultura e al sindaco di Ripa

D’Erasmo.

Convegno ROLF 2004

Nel giorno più breve, si è spenta una luce del Teatro Internazionale

13 Dicembre 2003

Giampaolo Micio Proietti.

Breve come la sua esistenza, lucente per la qualità e quantità del vissuto. Uomo di Teatro, ha ricoperto importantissimi incarichi di Direzione artistica, di regia, di produttore, in prestigiosi teatri del mondo, Barcellona a Madrid, San Francisco, Tra i fondatori dello Sferisterio, ne fu anche Direttore. Procuratore ed amico del soprano Montserrat Caballé, con il fratello di lei Carlos, ha diretto una delle agenzie liriche più importanti del mondo.

L'uomo del teatro, lasciò posto agli affetti, per non allontanarsi dal figlio Gian Francesco, lascia importanti incarichi, rifiuta la Direzione di prestigiosi teatri. Lascia la residenza di Montecarlo, e viene ad abitare nelle Marche a Sarnano. Dedicandosi agli studi dell'araldica, ai musei locali. Negli ultimi tre anni, cresciuto suo figli, riprende a dedicarsi al Teatro.

Tra i fautori della fondazione dell' associazione culturale L'Arca dei folli, ne diviene il Direttore Artistico. Partecipa alle numerose attività culturali dell'associazione, fa inoltre diventare soci alcuni suoi amici come il M° Vince Tempera, Massimo Wertmuller, Tita Tegano Bruson, Silvio Spaccesi e molti altri. Molto amico del baritono Renato Bruson e di sua moglie Tita Tegano, li mette in contatto con danilo tomassetti, che scrive "Re nato cantore" un racconto sul baritono, con linguaggio medievale, che sarà il capitolo conclusivo del libro della stessa tegano "Renato Bruson quarant'anni di recitar cantando ed. pantheon 2001.

Accetta il prestigioso incarico di vice- presidente dell'AMAT. Diventa consulente del teatro di Offida, dove istituisce un corso di formazione per tecnici del Teatro ed assieme alla presidentessa del teatro di Offida, Franca Falcioni, prepara il cartellone per la riapertura del Serpente Aureo, un

programma da grande teatro, con produzioni e spettacoli prestigiosi.

Uomo di antico stampo, quale faticava a ritrovarsi in un mondo dove sono abolite parole come dovere ed onore. Uomo affabile, di spirito gioioso e giocoso, amante riamato dalla vita e dagli amici. Uomo, carismatico, il suo sguardo interloquiva più di molte parole.

Biografia

(Sembra impossibile, ma questo è solo un sunto del suo operare. Amava compiacersi, dicendo che non poteva mai presentare per intero il suo curriculum, perché non si poteva credere che fosse vero tutto ciò che lui aveva fatto in così breve tempo)

Giampaolo (o Gian Paolo, come preferiva fosse scritto il suo nome) Micio Proietti è Nato a Spoleto il 6 gennaio 1942 da famiglia nobile. Compie i suoi studi in Svizzera, Germania e successivamente in Italia. La sua carriera comincia al cinema, dove lavora come aiuto regista ed attore. Collaboratore di Alessandro Ferzen, a Spoleto. L'amore per le Marche nasce a Fermo, dove debutta nel1966, come regista. Fondamentale è l'incontro e la fraterna amicizia che lo legherà fino alla sua morte con Mario del Monaco. In veste di suo collaboratore, chiamato da Carlo Perucci, partecipa alla fondazione dello Sferisterio di Macerata. In questo teatro ricoprirà molteplice ruoli, fino alla nomina di Direttore artistico. Proietti è uomo dinamico, stupefacente la qualità e la quantità degli incarichi che ha ricoperto in vari teatri del mondo. In particolare in Spagna, è tra i fondatori del Festival Internazionale di Musica "Castillo di Peralada", ricopre incarichi al liceo di Liceu di Barcellona e a Madrid. Negli Stati Uniti San Francisco-USA, Seattle-USA, San Antonio-USA . In Italia oltre Macerata, ha ricoperto importanti ruoli nei Teatri di: Jesi, Spoleto, Cagliari, Roma, Montegiorgio, Cagli, Fermo, Ascoli Piceno, Lugo di Romagna, Ancona, Cosenza, Bari. Per vari anni ha lavorato nell'Agenzia di Carlos e Monserrat Caballé, dove ricopre l'incarico

di procuratore, in questa veste ha modo di lavorare con i più grandi artisti da Carreras a Placido Domingo, Luciano Pavarotti, e il suo grande amico Renato Bruson. Quella con i Caballé non era solo lavoro ma anche una grande amicizia. Segue anche la discografia della cantante lirica, in particolare l'inusuale e straordinario album Barcellona, dove Montserrat canta assieme al divo del rock Freddie Mercuri. La sua attività non si è mai limitata alla lirica, a Milano nel 1970 è nominato direttore delle pubbliche relazioni dell'Emi. In questa veste conosce Francesco Guccini, producendo l'Album "Radici" e "L'isola non trovata". Negli stessi anni, conosce il M° Vince Tempera, con il quale inizia una lunga e fraterna amicizia. Proietti voleva essere ricordato, soprattutto come uomo di cultura, studioso di araldica aveva pubblicato "Legature alle Armi Papali-Cardinalizie e Nobiliari delle Marche", stava lavorando per la pubblicazione dello "Stemmario Famiglie Nobili Marchigiane", assieme alla sua assistente dott. Simona Polci. Proietti è stato anche insegnante all'Accademia Belle Arti Macerata e di Kaslik in Libano. A Malta, una delle sue patrie, ha ricoperto oltre a vari incarichi nel teatro della valletta, quello prestigioso di essere eletto Membro della Prima Commissione Cultura-del Ministero di Malta. In Italia, per sua chiara fama di studioso, è stato nominato Ispettore Onorario Sovrintendenza Archivistica delle Marche. Nobile nel sangue e nell'anima, nella sua vita è stato ordinato cavaliere dalle più importanti ordini. Lui teneva in modo particolare a quelli di: Membro dell'Istituto del Sacro Romano Impero. Delegato Guardie d'onore alle reali tombe del Pantheon . Su tutti era fiero di essere stato insignito dal re di Spagna del Cavalierato del Sacro Militare ordine Costantiniano San Giorgio Madrid. Negli ultimi anni, ha ricoperto l'incarico di Vice- Presidente dell'AMAT. Assieme ad suoi amici artisti(Danilo Tomassetti, poeta, Annunzia Fumagalli, pittrice ed altri) fonda l'Associazione L'Arca dei folli, invita a farne parte amici come il M° Vince Tempera, l'attore Massimo Wertmüller, la scenografa Tita tTegano Bruson, l'attore Silvio Spaccesi. Diviene Direttore artistico dell'Associazione(Presidente Danilo Tomassetti) partecipando attivamente alle sue attività, tra le quale la Stagione Lirica di Ripatransone, Manifestazioni culturali, concerti lirici e mostre d'Arte, come le recenti esposizioni della pittrice

Annunzia Fumagalli a Barcellona. Incontra attraverso l'Arca dei folli, l'assessore Franca Falcioni. Con lei inizia una feconda collaborazione, per riapertura del teatro "Il Serpente aureo". Quello che definisce il suo teatro, il suo progetto è di farlo divenire in breve un centro di diffusione culturale d'interesse nazionale. Progetto che in parte è riuscito a realizzare, in appena un anno di lavoro, con un ricco programma di spettacoli e con l'inizio di una produzione teatrale con Iaia Forte.

Micio Gian Paolo Proietti

L'Arca dei folli

Non fare mancare a noi la tua curiosità e parola

ARCA dei FOLLI sede : Cupra Marittima (AP) - via Sabotino 19- tel. 0735 777581
E-mail:arcadeifolli@libero.it